

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.62

26 APRILE 2023



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

25 APRILE

ATTUALITÀ E MEMORIA

LA GIORNATA

Una festa «turbolenta» nel corso della mattinata di ieri tra cortei e omaggio ai caduti per la liberazione dai nazifascisti

I LUOGHI

I luoghi della resistenza rivisitati durante le manifestazioni che hanno ricordato la riconquista a caro prezzo della libertà

ANDRIA IL SINDACO GIOVANNA BRUNO IN PIAZZA IERI MATTINA COL PREFETTO BAT, ROSSANA RIFLESSO

«I nomi dei caduti impressi nei cuori e nelle pietre»

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Una grande partecipazione di cittadini, grandi e giovani. Tutti riuniti per celebrare una delle tappe più sentite della storia italiana. A 78 anni dalla liberazione dell'Italia i protagonisti della festa del 25 aprile tornano ad esser i ragazzi. Parliamo di giovani studenti delle scuole che ieri mattina sono stati coinvolti direttamente ad Andria, ai piedi del monumento ai Caduti.

Dai più piccoli, delle scuole elementari e medie, che hanno intonato i canti e l'inno nazionale, sino agli adolescenti che hanno invece letto e commentato testi e parole che hanno segnato la storia dell'Italia. Obiettivo raggiunto da parte delle istituzioni civili e militari che hanno organizzato e presenziato la cerimonia andriese tornata ad essere un fulcro di iniziative sul territorio. Politica ed istituzioni che mettono da

**ANDRIA** La cerimonia

parte le polemiche in una giornata così importante per l'Italia. «Noi vogliamo che questa celebrazione sia preservata nel tempo dalla polemiche che ci sembrano inutili, strumentali e offensive nei confronti di chi quella guerra l'ha combattuta, cadendo - ha detto il sindaco di Andria, Giovanna Bruno, in piazza con il prefetto Rossana Riflesso -. I loro nomi sono im-

pressi su pietre e monumenti di tantissime città italiane. Noi vogliamo rendere onore a loro. Onore alla nostra storia per non commettere gli stessi errori».

«E' importante far comprendere che questo momento deve essere vissuto con unità nazionale - ha sottolineato l'on Mariangela Matera, deputata andriese di Fratelli d'Italia -. Chi strumentalizza questa giornata per meri fini politici fa male agli italiani e all'Italia. Tutti dovremmo far comprendere al mondo che l'Italia è baluardo di democrazia». Andria è tra le città che pagò dazio per quella liberazione. Un dazio pagato a caro prezzo durante la guerra ma anche successivamente per la ricostruzione. Il silenzio e la corona d'alloro deposta sono simboli per ricordare a tutti l'anniversario di una storia sanguinosa ed in cui tanti caddero sul campo di battaglia con ideali più o meno condivisibili.

VIABILITÀ

DOPO LA NUOVA SENTENZA

ANDRIA. Tangenziale: fa discutere il tragitto progettato più di dieci anni fa, ma tra un contenzioso politico e giudiziario e l'altro sembra essere ormai giunta la parola (la sentenza del Consiglio di Stato) che precede la cantierizzazione dell'opera.

Sembra, per l'appunto: mai verbo fu forse più adatto come in una vicenda del genere. Ultima puntata: il Consiglio di Stato (13 aprile 2023) conferma la sentenza del Tar Puglia (1° giugno 2022) che dichiarò illegittimo il diniego del Comune di Andria alla variante di progetto chiesta dall'impresa Doronzo di Barletta. In sostanza, il giudizio di appello ha respinto il ricorso presentato dal Comune di Andria contro l'impresa Doronzo di cui sopra, la Provincia di Barletta, Andria, Trani e Asset l'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo per lo sviluppo ecosostenibile del territorio.

RELAZIONI. Ha detto la sindaca Giovanna Bruno, appena ha conosciuto il contenuto della decisione: «Le sentenze lasciano davvero l'amaro in bocca. Innanzi tutto perché di fatto spogliano il Consiglio Comunale del suo ruolo precipuo in materia urbanistica. In secondo luogo, cosa ben più grave, perché sanciscono in maniera inequivocabile l'assoluta inerzia decennale della precedente amministrazione di centro-destra. Qui parliamo di un'opera finanziata nel lontano 2011, sulla cui localizzazione e utilità il consiglio comunale del tempo non è mai stato interpellato se non per uno striminzito ordine del giorno finito malissimo, nelle battute di coda dell'amministrazione Giorgino».

CARACCILO (PD)

«Il giudizio non tiene conto della volontà di un'intera comunità»

E ancora: «Il tutto, dopo anni di querelle interne a quella maggioranza, mai venute allo scoperto, mai condivise con la politica tutta e con la città. Ancora più grave, e le sentenze lo dicono chiaramente, è che in quel decennio l'allora sindaco della Città in questa veste si atteggiava in un modo e nel suo ruolo di presidente di provincia in un modo opposto. Ora ci troviamo di fronte ad un doppio danno: quell'opera, se realizzata, rovinerà il nostro territorio dal punto di vista ambientale, urbanistico, paesaggistico e produttivo. Quell'opera, con quel finanziamento già da tempo considerato esiguo e ancor di più oggi

IL FATTO

Il giudizio di appello presso il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dal Comune contro l'impresa, la Provincia Bat e Asset

LA SINDACA

«Di fatto il consiglio comunale è stato spogliato della sua competenza in maniera urbanistica»



ANDRIA. Continua la «lunga marcia» per una tangenziale più sicura: sarà la volta buona? (foto: Coveresi)

Andria, la storia infinita della tangenziale tra giudiziari varianti e recriminazioni

con gli aumenti dei prezzi delle opere pubbliche, se mai avviata e completata, sarà ancora più inutile a fronte delle reali emergenze di altri tratti di strada (come l'attuale tangenziale) che si avrebbero imposto alla politica di centro-destra dell'ultimo decennio di fare scelte oculate e rispettose, piuttosto che cadere nella voluta, ballerina e dannosa inerzia richiamata in sentenza».

LA BRETTELLA. Afferma ora Filippo Caracciolo, consigliere regionale del partito democratico: «Pur rispettandola, non condivido il contenuto della sentenza del consiglio di Stato

sulla bretella sud poiché non tiene conto della volontà di un'intera comunità manifestata dal consiglio comunale, di fatto esautorato dal suo ruolo in materia urbanistica. Sono vicino al sindaco Giovanna Bruno e alla massima assise consiliare. Offro la mia disponibilità per valutare qualsiasi soluzione alternativa che affermi il rispetto dell'ambiente e la sicurezza dei cittadini che attraverseranno un'arteria molto importante di questo territorio».

«Il consiglio comunale di Andria - prosegue Caracciolo - ha espresso in maniera chiara e netta la sua contrarietà ad un'opera che andrebbe a danneggiare il territorio dal punto di vista ambientale, urbanistico, paesaggistico e produttivo e che si presenta inutile anche a fronte delle esigenze ben maggiori di altri tratti stradali. Inoltre, a causa dell'aumento dei prezzi delle opere pubbliche, il finanziamento Cipe di 27 milioni ri-

cevuto nel lontano 2011 risulta essere ormai insufficiente».

RECRIMINAZIONI E FUTURO. E poi: «Ancora una volta emerge l'incapacità delle amministrazioni di centro-destra che hanno governato la città negli scorsi anni. Il sindaco Bruno e la sua amministrazione stanno provando in ogni modo a bloccare quello che si può definire un vero e proprio scempio. Ribadisco - conclude Caracciolo - la mia totale disponibilità a supportare ogni tipo di intervento a risolvere la situazione nell'interesse della comunità».

Il progetto di nuova tangenziale consiste in una nuova strada che va a situarsi a sud dell'abitato di Andria, più a sud rispetto all'attuale tracciato della S.P. 2 ex S.S. 98, ed è composta da un asse viario della lunghezza di circa 9 km, costituito da due carreggiate con 4 corsie con sezione minima di 22 metri, comprende tre svincoli com-

plexi, quattro cavalcavia, due viadotti e tre sottopassi. L'infrastruttura è compresa tra quelle di rilevanza strategica regionale e interregionale, finanziata con circa 27 milioni di euro assegnati con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica.

IL TEMPO PERDUTO. Dice, invece, Savino Montaruli, sindacalista di Unibat: «La sentenza del Consiglio di Stato parla chiaro: non solo quella delibera "di facciata" viene ritenuta "tardiva" ma addirittura "inidonea a produrre effetti rispetto al procedimento avviato anni prima dagli altri enti coinvolti". In pratica i giudici amministra-

tivi dicono a chiare lettere che il Consiglio comunale di Andria, che avrebbe ben altri argomenti su cui deliberare per il bene comune della città, ha perso solennemente tempo e questo lo avrebbe già saputo a priori anche uno studente iscritto al pri-

mo anno di Giurisprudenza senza alcuna esperienza politica. Qualcuno oggi lamenterebbe anche "il mancato coinvolgimento nel Progetto delle associazioni ambientaliste ma anche la politica».

Montaruli aggiunge: «Un'affermazione alquanto curiosa visti gli assordanti silenzi nel lontano 2011, quando si affermava: "Il completamento della tangenziale di Andria è, dal punto di vista della viabilità, un'opera di grande importanza, specialmente in relazione all'ubicazione strategica del raccordo che collega il territorio della Murgia (che abbraccia i comuni di Canosa di Puglia, Minervino e Spinazzola) con quella prospiciente al mare (Trani e Bisceglie). Un'opera dalle grandi prospettive in un periodo in cui si fa un gran parlare di ospedale unico come entità che possa servire una fetta sostanziale del territorio ed un'ampia fascia di utenza, con risvolti occupazionali

importanti visto che l'apertura di cantieri è sempre sinonimo di grandi opportunità lavorative per la nostra gente". Quando si leggevano queste dichiarazioni ufficiali, persino pubblicate sul sito istituzionale del comune di Andria, tutti coloro che oggi protestano giudicando quell'opera "...dannosa che rovinerà il nostro territorio dal punto di vista ambientale, urbanistico, paesaggistico e produttivo", senza peraltro dare alcuna spiegazione di queste gravissime dichiarazioni non supportate dai fatti che direbbero il contrario ma solo per propaganda personale, dov'erano nel 2011 quando si ricevevano tutti quei fondi pubblici per un territorio già alla deriva ed oggi ancora di più?».

L'OPERA E IL TEMPO. Ancora: «Perché nessuno allora ha "protestato" contro la grande opera pubblica che tanti benefici porterà alla città? Ed anche nel 2019, quando i sostenitori politici dell'opera addirittura

VIABILITÀ

DOPO LA NUOVA SENTENZA

IL FATTO

Il giudizio di appello presso il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dal Comune contro l'impresa, la Provincia Bat e Asset

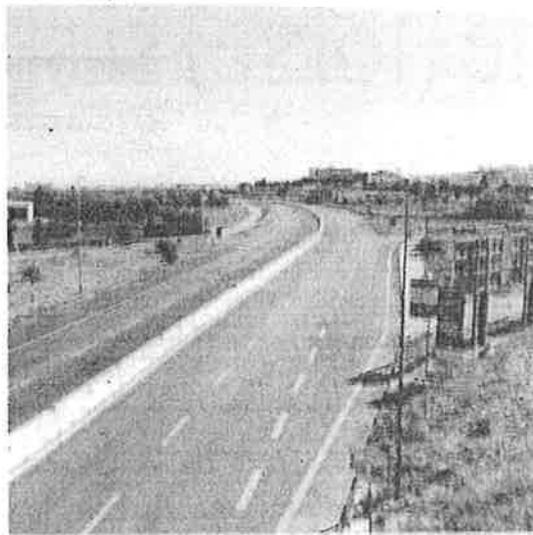
LA SINDACA

«Di fatto il consiglio comunale è stato spogliato della sua competenza in maniera urbanistica»

Andria, la storia infinita della tangenziale tra giudizi varianti e recriminazioni



ANDRIA Notevole l'impatto del traffico pesante sulla tangenziale



ANDRIA Tangenziale, il tratto a quattro corsie

evidenziavano il troppo tempo che si stava perdendo, come mai nessuno ha mai riscontrato le parole del già presidente della Provincia Francesco Ventola quando egli, pubblicamente, affermava: "... dopo circa 7 anni di contenziosi amministrativi e di iter burocratico complesso, durante i quali nessuno è intervenuto nelle sedi competenti a manifestare la propria contrarietà e magari fare nuove

MONTARULI

«Storia incredibile, tra prolungati silenzi e proteste tardive»

proposte...". E quando lo stesso Ventola affermava: "...diversi sono stati gli incontri tecnico-politico convocati dalla Provincia Bat per confrontarsi nel merito delle due ipotesi ma che purtroppo sono stati disertati parzialmente e dalla Regione Puglia e dai rappresentanti e

tecnici del comune di Andria. Più volte è stata manifestata sempre dalla Provincia la disponibilità a confrontarsi con le associazioni, tecnici e rappresentanti politici ma tale disponibilità non è stata colta da nessuno" a chi si riferisce? Ai nuovi "allineati" della politica andriese? Se c'è una cosa della quale la città di Andria non sente per nulla la mancanza è l'ipocrisia politica di chi, di fatto, è sempre stato seduto, da anni, da decenni, sugli scranni comunali ma sempre distratto/a a pensare chissà a chi, a che cosa, non certo a questo territorio ed alla sua comunità ed oggi, qualora qualcosa vogliono fare sarebbe bene che diano immediatamente corso ai lavori, pensando a come giustificarsi politicamente, personalmente e professionalmente per quando accaduto, per i ritardi, per il danno economico causato anche dall'aumento dei costi di realizzazione, dei danni morali e sostanziali ad un'intera comunità».

[red.bat]

VIVILACITTA



CASTEL DEL MONTE
Domani, giovedì 27 aprile, alle ore 18, a Castel del Monte, il Concerto «Dedicato a...», organizzato dalla Brigata Pinerolo dell'Esercito per una raccolta di fondi in favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

ANDRIA L'EVENTO A CURA DELLA BRIGATA PINEROLO. I FONDI ALLA LILT

Oggi a Castel del Monte musica e beneficenza per debellare i tumori

Domani, giovedì 27 aprile, alle ore 18, a Castel del Monte, in Andria, si terrà il Concerto «Dedicato a...». L'evento, promosso e organizzato dalla Brigata meccanizzata Pinerolo dell'Esercito Italiano (comandante gen. Paolo Sandri) è finalizzato a una raccolta di fondi in favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), Associazione Metropolitana di Bari (presidente avv. Marisa Cataldo).

Ad allietare la serata sarà la musica di un eterogeneo complesso, composto dalla Fanfara della Brigata Pinerolo, dalla Banda Musicale del Centro di Mobilitazione Meridionale del Corpo Militare della Croce Rossa e dagli studenti del Conservatorio di Musica 'Niccolò Piccinni' di Bari.

IL PROGRAMMA - I musicisti si esibiranno in un vasto e diversificato repertorio, spaziando dalla musica classica alle colonne sonore di celebri film passando attraverso la musica leggera e i brani della tradizione italiana. Saranno diretti, in ordine alfabetico, dal prof. Michele Dilallo, dal 1° Luogotenente Carlo Resta e dal prof. Antonio Tinelli.

A seguire, cena a buffet. All'evento parteciperà il presidente nazionale della LILT, prof. Francesco Schittulli. La sinergia tra istituzioni come Esercito e Croce Rossa si pongono a supporto della tutela della salute e della prevenzione oncologica, mission della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. E' prevista la presenza del cav. Francesco Maldarizzi, presidente della Maldarizzi Automotive Group SpA, il quale donerà una autovettura alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Bari che sarà utilizzata per il trasporto dei pazienti. Si accede con invito. I posti sono limitati.

Per maggiori informazioni, telefonare allo 080.5210404

[red. bat.]

ANDRIA DOMANI NELLA SALA ATTIMONELLI

Il romanzo «Caminito» di Maurizio De Giovanni tra delitti e ingegno

Domani giovedì 27 aprile, alle 19, nella Sala Attimonelli - Albergo dei Pini di Andria, Maurizio De Giovanni presenterà il suo ultimo romanzo «Caminito», della fortunata serie del Commissario Ricciardi. Dialogherà con l'autore il poliedrico Peppino Pirro.

Maurizio De Giovanni continua la grande tradizione letteraria napoletana.

La scia contemporanea della bellezza profusa a piene mani da Libero Bovio, Salvatore Di Giacomo, Eduardo, vede in lui una delle espressioni più prolifiche ed autorevoli.

Racconta i suoi personaggi con trasporto e grande carica emotiva, da "I bastardi di Pizzofalcone" - "Sara" - "Mina settembre" - "Il commissario Ricciardi", si muovono nel ventre della sua Napoli, vera interprete dei suoi racconti.

Maurizio De Giovanni è nato nel 1958 a Napoli, dove vive e lavora. Nel 2005 partecipa a un concorso riservato a giallisti emergenti indetto da Porsche Italia presso il Gran Caffè Gambrinus, ideando un racconto ambientato nella Napoli degli anni trenta intitolato I vivi e i morti, che diventa la base di un romanzo edito da Graus Editore nel 2006, Le lacrime del pagliaccio, poi riedito l'anno successivo con il titolo Il senso del dolore: ha così inizio la serie di inchieste del commissario Ricciardi.



andriaviva.it

ACQUA LISCIA FREDDA E FRIZZANTE

DAL RUBINETTO DI CASA TUA


SOLPUR
 DEPURATORI D'ACQUA


Marchio Rossi: "25 Aprile, anche il nostro territorio ha dato il suo contributo di sangue"

Il vicepresidente vicario della Provincia di Barletta Andria Trani, ha partecipato ad Andria alla celebrazione della Festa della Liberazione

ANDRIA - MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023

🕒 6.07

Il vicepresidente vicario della Provincia di Barletta Andria Trani, Lorenzo Marchio Rossi, ha partecipato ad Andria alla celebrazione del 25 aprile, Festa della Liberazione d'Italia dal nazifascismo.

"Un giorno simbolico per la Nazione, ma anche per il nostro territorio che ha dato il suo contributo di sangue per la liberazione italiana dalle rappresaglie tedesche -commenta Marchio Rossi-. La provincia BAT, Barletta in particolare, porta ancora i segni indelebili, sul muro sinistro dell'Ufficio Postale, di quei tragici avvenimenti. Molte anche le vittime innocenti di tanta recrudescenza. La presenza di tante scolaresche ad Andria sono il messaggio di speranza migliore per il nostro Paese.

È giusto che i giovani debbano conoscere per saper scegliere. Per questo sono convinto che la scuola può e deve lavorare per costruire sensibilità e memoria nei confronti della Resistenza e della Liberazione dal nazifascismo.

Deporre una corona di alloro in ricordo dei Caduti e dei dispersi italiani nelle guerre è un atto dovuto nei confronti di tutti quei cittadini che hanno sacrificato la loro vita per il bene di tutti. La Provincia BAT non dimentica!".



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

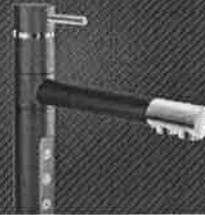
ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

ACQUA LISCIA FREDDA E FRIZZANTE

DAL RUBINETTO DI CASA TUA



SOLPUR
DEPURATORI D'ACQUA



Un concerto a scopo benefico a Castel del Monte

Evento organizzato dalla Brigata Pinerolo dell'Esercito Italiano, finalizzato ad una raccolta di fondi per la Lotta contro i Tumori (LILT) di Bari

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

🕒 20.44

Concerto "Dedicato a..." è il titolo dell'evento musicale a scopo benefico che si terrà giovedì 27 aprile, nella splendida cornice di Castel del Monte.

La manifestazione musicale, voluta ed organizzata dalla Brigata Pinerolo dell'Esercito Italiano, è finalizzata ad una raccolta di fondi in favore della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), associazione metropolitana di Bari., di cui è Presidente l'avv. Marisa Cataldo.

Ad allietare la serata, a partire dalle ore 18.00, sarà la musica di un eterogeneo complesso, composto dalla Fanfara della Brigata Pinerolo, dalla Banda Musicale del Centro di Mobilitazione Meridionale del Corpo Militare della Croce Rossa e dagli studenti del Conservatorio di Musica 'Niccolò Piccinni' di Bari.

Si esibiranno in un vasto e diversificato repertorio musicale, spaziando dalla musica classica alle colonne sonore di celebri film passando attraverso la musica leggera e i brani della tradizione italiana. Saranno diretti, in ordine alfabetico, dal prof. Michele Dilallo, dal 1° Luogotenente Carlo Resta e dal prof. Antonio Tinelli.

A seguire un incontro conviviale. All'evento parteciperà il presidente nazionale della LILT, prof. Francesco Schittulli.

La sinergia tra istituzioni come Esercito e Croce Rossa si pongono a supporto della tutela della salute e della prevenzione oncologica, mission della LILT.

E' altresì prevista la presenza del cav. Francesco Maldarizzi, presidente della Maldarizzi Automotive Group SpA, il quale donerà una autovettura alla LILT Bari che sarà utilizzata per il trasporto dei pazienti.



andriaviva.it



Scontro tra un autocaravan, con targa tedesca, e un'autovettura sulla S.P. 2 "Andriese - Coratina"

Miracolosamente illesi gli occupanti dei veicoli

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

© 20.00

Scontro in tarda mattinata, del 25 aprile, tra un autocaravan, con targa tedesca, e un'autovettura sulla S.P. 2 "Andriese - Coratina" in prossimità dello svincolo per Via Corato. A seguito dell'impatto tra di loro, l'auto, un'Opel Astra, è fuoriuscita di strada sul lato opposto della carreggiata terminando contro il guard-rail metallico, che si è conficcato, come una lama, per fortuna nel vano motore del mezzo e non nell'abitacolo. Miracolosamente illesi il conducente dell'autocaravan, un cittadino 61enne tedesco, e il giovane conducente dell'Opel Astra, un giovane andriese.

Sul posto sono intervenuti gli equipaggi del Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale e del Nucleo di Viabilità del Comando di Polizia Locale, che hanno messo in sicurezza il luogo, proceduto a rilievi ed

accertamenti, fatto rimuovere i veicoli gravemente danneggiati e non marcianti.

Sul posto è intervenuta la ditta "Sicurezza & Ambiente" per la pulizia della strada e la messa in sicurezza del guard-rail danneggiato.

Traffico regolato a senso unico alternato per più di due ore.

Le cause del sinistro stradale sono ancora oggetto di indagine da parte degli agenti specialisti della Polizia Locale.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA  

CRISTALLO IN FRANTUMI?
HAI BISOGNO DI SOSTITUIRE
IL TUO CRISTALLO?



Ritardi dei treni di Ferrotramviaria, Compagni di Viaggio Andria: "Tutta colpa di un ascensore non ancora collaudato"

"Ai turisti che vengono ad Andria per il Castel del Monte, si potrebbe offrire un giro gratuito con fornitura di cannocchiali sulla ruota panoramica con blocco della stessa"

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

🕒 17.56

L'Associazione "Compagni di Viaggio" di Andria torna nuovamente a sferzare la politica cittadina sui temi che attanagliano da ormai troppo tempo le cronache nostrane.

"Tutta colpa di un ascensore non ancora collaudato. Non è uno scherzo!

Tutti i ritardi dei treni di Ferrotramviaria con le conseguenti proteste dei pendolari in quasi tutti i comuni serviti, per buona parte dicono siano da attribuire al mancato collaudo di un ascensore al secondo binario della stazione Corato Centro, per cui tale binario non è utilizzabile e da questo i disservizi.

Forse in un paio di mesi sistemano questo ascensore per i pendolari ma anche per i turisti che, come abbiamo detto in altra occasione, da Bari non riescono ad arrivare ad Andria per poi andare al Castel del Monte, i quali forse anche in questo avvio di stagione estiva continueranno ad avere le stesse difficoltà. Qualcuno avvisi chi di competenza in Regione Puglia, che oltre a questi danni al turismo locale anche la "cultura", che spesso si abbina al turismo, non va meglio. Il rapporto Unioncamere riporta che siamo, come regione, i terzultimi in Italia per occupazione e ricchezza prodotta nel settore.

Dunque, mentre la lucidità e la chiarezza nella politica nostrana regnano sovrane con, oltre a quanto già detto, nessuna risposta sul nuovo ospedale provinciale, con 5000 euro per rinunciare all'aborto dati il giorno prima e tolti il giorno dopo, con il Pronto Soccorso più importante per l'emergenza urgenza (quello di Andria) con meno medici degli altri, con una tangenziale che quasi nessuno voleva ma che si farà, noi non possiamo che fare una proposta in linea con tutto questo.

Ai turisti che vengono ad Andria per il Castel del Monte, si potrebbe offrire un giro gratuito con fornitura di cannocchiali sulla ruota panoramica con blocco della stessa, per qualche secondo, quando essi sono all'apice. Da lì (speriamo) potranno vedere il nostro Castello... più di questo..."



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

ACQUA LISCIA FREDDA E FRIZZANTE

DAL RUBINETTO DI CASA TUA



SOLPUR
DEPURATORI D'ACQUA



Festa della Liberazione: Andria è memoria

Grande partecipazione al 25 Aprile, con le più alte cariche civili e militari del territorio

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

🕒 11.46

Celebrato, anche ad Andria, il **78° anniversario della Liberazione d'Italia** dall'occupazione nazifascista

Il corteo, partito questa mattina alle ore 10:00 da viale Gramsci, giunto al parco IV Novembre, è stato allietato dal festoso accompagnamento musicale della banda dell'associazione culturale "Davide delle Cese" di Ruvo di Puglia, diretta dal M° Vito Vittorio De Santis.



AndriaViva · Segui

Condividi

Facebook Watch

Presente con il Sindaco Giovanna Bruno, anche il **prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani**, Rossana Riflesso, la parlamentare Mariangela Matera, il Presidente vicario della Provincia Lorenzo Marchio Rossi ed i vertici provinciali e locali delle **Forze Armate e di Pubblica Sicurezza**, nonché delle Associazioni combattentistiche e d'arma, tra cui Questore vicario Diego Trotta, il Colonnello dei Carabinieri Alessandro Andrei, il Colonnello della Guardia di Finanza Mercurino Mattiace ed il Ten. Col. Alfredo Mastropasqua dell'82° Reggimento fanteria "Torino" dell'Esercito Italiano.



AndriaViva · Segui

Condividi

Facebook Watch

In prima fila presenti anche alcuni pluricentenari andriesi, testimonianza diretta della nostra storia.

Ecco il discorso del Sindaco Bruno:

Eccellenza Sig. Prefetto,

la Città di Andria Le porge mio tramite il più riconoscente saluto per la Sua rinnovata e importante presenza, che ha di fatto consentito a questo momento di diventare idealmente quello di unità territoriale della sesta provincia pugliese. Grazie!

On. Matera, autorità militari di ogni ordine e grado, autorevoli rappresentanti politici provinciali e comunali, dirigenti scolastici, docenti, studenti rappresentanti dei vari gradi di istruzione, associazioni combattentistiche e d'arma, associazioni di protezione civile, Forum Città dei Giovani, comitato studentesco, parti sociali, donne e uomini dello Stato, musicisti, club Storie e Motori Federiciani, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, cittadine e cittadini tutti, sentimenti di grande emozione e gratitudine mi accompagnano in questo momento solenne, al termine della profonda riflessione che abbiamo vissuto in questo 25 aprile e che, ancora una volta,

ha avuto la forza, l'originalità, lo studio, la passione, la freschezza e l'impegno dei nostri ragazzi e dei loro educatori e accompagnatori. Storia, parole e musiche che si fanno memoria e monito. Grazie!

La guerra della follia dichiarata divampa in Euròpa, la vecchia Europa, ormai da più di un anno. Lo scorso 25 aprile, ricordate, eravamo qui con i colori giallo-ciano sullo sfondo, speranzosi che di lì a poco sarebbe stata annunciata la fine del conflitto russo-ucraino.

Invece eccoci, a parlare di guerra, nel giorno della nostra liberazione storica dalla guerra. Scherzo del destino? Coincidenza? No, amara realtà. Che fa i conti con una forma inedita di conflitto, nella sua drammatica epifania. Il male si è fatto più "spesso", tangibile o, meglio ancora, palpabile. È uscito dalla sua configurazione banale, per assumere l'aspetto di un grande dramma collettivo, accettato quasi con la rassegnazione dei popoli, anche se non tutti lo subiscono allo stesso modo. La rassegnazione della massa è il primo alleato della violenza, in qualunque sua forma; va bandita! E noi non siamo e non dobbiamo essere donne e uomini di rassegnazione, di subdola accettazione; non possiamo essere complici di una nuova violenza, di moderni conflitti.

Non è possibile che un dramma di portata mondiale lasci tutti ancora ai blocchi di partenza, tanto che l'assuefazione a questo stato di cose, in fondo, sia l'ouverture di un'opera già ascoltata. Sì, perché ricordiamolo: noi nella Guerra, quella mondiale, ci siamo stati. E non è passato molto tempo da allora.

È brutto dirlo, ma siamo tutti nuovamente in guerra. Non solo attraverso le forme originali del conflitto. La guerra è mediatica, la guerra è politica, è economica, è ambientale, la guerra è sociale. Al di là di giudizi possibili sugli eventi in Ucraina, su cui restano da chiarire tanti aspetti marginali che si fanno sostanza, il concetto di scontro si è sedimentato nell'accettazione quotidiana di ognuno. Appare addirittura normale che, a distanza di quasi un secolo da quell'ultimo conflitto, ci possa essere ancora chi continua a tirare in ballo un dualismo che somiglia a tifo da stadio, senza spiegare perché da una parte ci sia il bene e dall'altra il male. Ma che confonde tutto in una contrapposizione fatta di posizioni comode, buone solo ad individuare due blocchi, due schieramenti. Un vincitore ed un perdente, ma deciso a tavolino.

La difficoltà di vivere il nostro tempo non si scioglie al sole semplicemente con un rituale fatto di parole destinate a svuotarsi nell'aria dopo essere state pronunciate. A cosa vale, nel 2023, richiamare alla memoria figure storiche e categorie obsolete, quando questo nostro lacero Paese non ha ancora gustato il senso della pacificazione? Nella Carta Costituzionale vibra il patto antifascista, anche se qualcuno tenta maldestramente di oscurarlo o dimenticarlo. Costituzione uguale antifascismo. Che non è una sanzione contro pochi e stanchi reduci di un tempo che non è più. Esso dovrebbe essere il monito infuocato affinché l'Italia, che versò lacrime e sangue, non torni sui suoi passi. Ed è questo che significa RESISTENZA. Opporsi con tutta la coscienza e la lezione civile, ricevuta da quei nostri nonni e padri, alcuni presenti qui oggi, in carne ed ossa, sopravvissuti alla guerra, molti altri con nomi impressi nelle pietre dei nostri monumenti ai caduti di tutte le guerre, opporsi, dicevo, all'ingiustizia, alla discriminazione, alle intolleranze.

Ragazzi, mi rivolgo soprattutto a voi, ai miei figli: i nemici di oggi non indossano più uniformi grigioverde, ma sono seduti nelle stanze dei bottoni e decidono asetticamente chi vive e chi muore. Però, badate bene: l'Italia non fa preferenze tra i morti: per noi, figli di quella RESISTENZA nata tra le montagne, nelle piazze e tra le fila dei soldati smarriti ed internati nei campi di lavoro, il valore della pace è prezioso in ogni direzione e ad ogni latitudine.

Oggi festeggiamo con il cuore abbrunito da questo conflitto cruento, che divampa a poche decine di chilometri dai nostri confini europei, uccidendo persone e distruggendo memorie, da ogni parte.

Oggi festeggiamo con il cuore ferito per i tanti conflitti sparsi nel mondo, molti meno noti perché di popoli che

non fanno notizia, perchè non hanno valore economico. Per noi sono sempre guerre. Quelle da cui fuggono tanti profughi che a volte il nostro mare non accoglie, anzi: respinge e condanna alla morte. Anche quelle sono guerre che non possiamo sottacere.

E allora eccò, il nostro NO alla guerra sia la preghiera laica che leviamo il 25 aprile, lontano dalla retorica. Da ogni retorica.

Oggi, come ieri, resistere è un dovere! E noi siamo donne e uomini della Resistenza.

Buona Festa di Liberazione! W l'Italia!





andriaviva.it



Jazz Day "Enlightening Jazz", il 30 aprile il mondo celebra uno "strumento di pace"

Un evento musicale organizzato dal club per l'Unesco di Bisceglie per rendere omaggio al potere di questa musica

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

🕒 10.27

Educare alla Pace, Insegnare il Jazz, questi i contenuti della Giornata del Jazz 2023 voluta dal Club per l'UNESCO di Bisceglie, che la celebra in Aula, al mattino, per mettere in evidenza l'impegno dei Maestri e dei loro Allievi. Un momento educativo di sensibilizzazione per raggiungere giovani e meno giovani nel promuovere i messaggi del Jazz che generano speranza, rispetto, per costruire un mondo più unito e inclusivo. Inoltre, esaudendo il desiderio degli allievi **Luciana Cassano** – Cantante Pop Jazz – (*laureata in lingue straniere*), **Ettore Caccialupi** al Pianoforte e di **Domenico Caccialupi** al Basso Elettrico (*studenti del Liceo Scientifico da Vinci di Bisceglie*), questa edizione è stata dedicata a Herbie Hancock, musicista e

leggenda vivente del JAZZ, nominato dall'UNESCO Ambasciatore di buona volontà, che' grazie al suo impegno, nel 2011 l'UNESCO riconosce il Jazz Patrimonio Immateriale dell'Umanità per i suoi valori di inclusione e pace.

Una celebrazione del Jazz day dunque, in Aula, senza pubblico, con tre giovanissimi promesse del Jazz che si esibiranno davanti ai loro Insegnanti, il M° **Angelarosa Graziani** - Pianista, il M° **Gianni Mazzone** - Tenore , (*Direttore Accademia Cantomania di Ruvo di Puglia*) e del Pianista Jazz- M° **Livio Minafra** che aprirà con una Improvvisazione al Pianoforte. La giornalista **Giovanna Albo** con il Presidente CpU di Bisceglie **Pina Catino** seguiranno tutte le fasi.

Il jazz è la storia di molti, oltre i confini e le culture. Il Jazz e il Blues sono alla base della Musica moderna come Rock, Pop, disco, house. Appartengono alla Black Music che dal dopoguerra è esplosa in tutto il mondo con la sua vitalità, lo swing, le pentatoniche e soprattutto l'improvvisazione, un tempo caratteristica della musica classica, in seguito persa e ritrovata col Jazz. E poi il jazz è sia conservazione, visto che ha più di 100 anni di repertorio, ma è anche creatività poichè è in divenire ed incontra nuovi linguaggi cambiando pelle e.. sorprendendoci sempre, afferma il M° Minafra.

Per onorare l'immortale eredità del Jazz, l'esibizione degli allievi e l'intervista ai loro Maestri sarà in rete dalle ore 14:00

<https://www.facebook.com/clubunescoBisceglie> <https://youtube.com/@cantomaniascuoladicanto1019>

La giornata è stata registrata su <https://jazzday.com/listing/enlightening-jazz/>





andriaviva.it



Alla Fiera d'Aprile il neo collettivo KA-POW si presenta alla città di Andria

Immersi nei suoni onomatopeici del fumetto. KA-POW presenta anche un'experience per avvicinarsi al fumetto

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

© 8.07

Immersi nei suoni onomatopeici del fumetto. Si è presentato così alla città, ieri pomeriggio, il **neonato Collettivo KA-POW**, per raccontare l'origine del progetto, le idee e le prospettive future.

Inoltre, integrato nell'ambito della **Classica di Primavera**, propone alla cittadinanza non una mostra ma una **experience**. Un'esperienza per avvicinarsi al fumetto, un medium in grado di parlare a tutti.

«Per il collettivo KA-POW!, innamorati di questa arte, il fumetto non è fatto per essere lasciato sul tavolo a prendere polvere o per ammirarne unicamente l'illustrazione di copertina, ma per fruirne e vivere le storie fino

in fondo. Con questo spirito, insieme a tutti loro, vi invitiamo in biblioteca, nella sala Marilena Sgarra, per conoscere questo lavoro e questo percorso e nella sala Farinelli della biblioteca comunale oggi e nei prossimi giorni, per lasciarci trasportare dalle pagine selezionate tra i volumi che verranno donati alla biblioteca comunale» invita l'assessore alla bellezza del Comune di Andria, **Daniela Di Bari**

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

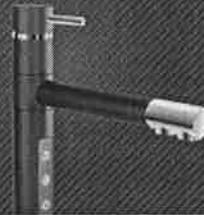
ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

ACQUA LISCIA FREDDA E FRIZZANTE

DAL RUBINETTO DI CASA TUA


SOLPUR
 DEPURATORI D'ACQUA


Sindaco Bruno, il 25 Aprile, il ricordo della fame e gli stenti del dopoguerra nel racconto di nonna Benedetta

Con il messaggio nella giornata della Liberazione, alcuni aneddoti legati al dopoguerra

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

🕒 20.22

«Dopo la bella e sentita partecipazione dello scorso anno alla manifestazione del 25 aprile, la prima in presenza, dopo il peggio del periodo pandemico, sento come Civica Amministrazione l'esigenza di rafforzare l'idea di vederci uniti in una giornata altamente significativa per il nostro Paese».

Con queste parole la Sindaca di Andria, avv. Giovanna Bruno, invita la cittadinanza tutta a prendere parte al corteo organizzato in occasione del 78° Anniversario della Liberazione d'Italia dall'occupazione nazifascista, che quest'anno partirà da viale Gramsci, nei pressi dell'Istituto "Sen. O. Jannuzzi" e sarà allietato dal festoso accompagnamento musicale della banda dell'Associazione Musicale e Culturale "Davide delle Cese" di Ruvo di Puglia, diretta dal M° Vito Vittorio De Santis.

Quest'anno la manifestazione assume ancor più rilevanza per la presenza del Prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani, dott.ssa Rossana Riflesso, dei vertici provinciali e locali delle Forze Armate e di Pubblica Sicurezza, nonché delle associazioni combattentistiche e d'arma.

La manifestazione è realizzata congiuntamente alla Provincia di Barletta-Andria-Trani e all'ANPI BAT, nonché della locale sezione, motivo per cui l'invito è stato esteso all'intera comunità provinciale, che sarà unita idealmente nella celebrazione.

«Ringrazio sin da ora tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione di questa importante giornata, coloro che la arricchiranno con la loro presenza ed in particolare la comunità scolastica cittadina, di ogni ordine e grado, che colorerà col suo entusiasmo l'atmosfera di questa giornata.

È a loro, ai nostri ragazzi, che rivolgiamo la nostra attenzione, sono loro i nostri interlocutori privilegiati, nei cui cuori auspichiamo di veder scoccare la scintilla che accenda la loro innata sete di conoscenza e fame di rinnovamento, memore di ciò che è stato».

Programma:

– ore 10.00 – viale Gramsci, c/o ITT "Jannuzzi": Ritrovo con le Autorità civili e militari, le associazioni combattentistiche e d'arma, la comunità scolastica e la cittadinanza;

– Corteo con accompagnamento bandistico verso il Monumento ai Caduti;

– Deposizione corona d'alloro in memoria dei caduti di tutte le guerre;

– Momento di riflessione e memoria comunitaria con letture e canti, a cura del Comitato Studentesco Cittadino e del Forum Città dei Giovani;

– Saluto istituzionale conclusivo del Prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani, dott.ssa Rossana Riflesso, e della Sindaca della Città di Andria, avv. Giovanna Bruno;

– "Il fiore del Partigiano": attività artistica estemporanea con bambini e ragazzi a cura di Inkart Srl.

Nell'area del Monumento ai Caduti il Club "Storie & Motori Federiciani" curerà l'esposizione di auto militari e d'epoca.

Ed anche durante i festeggiamenti della nostra concittadina centenaria, Sig.ra Benedetta Di Corato, la Sindaca Bruno non ha mancato di ricordare momenti ed aneddoti legati al dopoguerra.

«Di Corato Benedetta è la centenaria di oggi. Donna della "resistenza", con il marito impegnato in prima linea nel secondo conflitto mondiale.

Andria la festeggia così, con l'affetto semplice di una numerosissima famiglia.

Lei, mamma di 11 figli, è nata con un parto gemellare dopo il quale sua sorella ha perso la vita a 10 mesi.

E ripete in continuazione: "io sono sopravvissuta a mia sorella e ho avuto sempre tanta salute".

Ed è proprio così: una nonnina attiva, piena di racconti e ricordi.

Senza mamma dall'età di tre anni.

Non ha dimenticato gli anni difficili di Andria quando le sorelle Porro furono uccise barbaramente.

Dice che suo marito e suo fratello si salvarono perché mentre erano in piazza ad aspettare Giuseppe Di Vittorio per il comizio, avevano fame e ritornarono a casa per rimediare un pezzo di pane. Altrimenti si sarebbero trovati in pieno tumulto.

Racconta della fame e degli stenti di quel periodo.

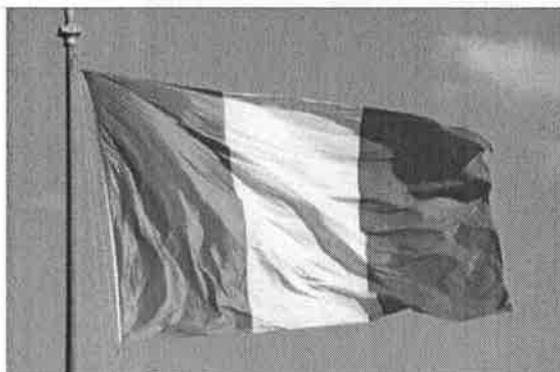
Ha perso il conto di nipoti e pronipoti, tutti al suo fianco a festeggiarla, ringraziandola per quanto amore e dedizione alla famiglia ha profuso.

Come sindaco ho avuto l'onore e il piacere di porgerle gli auguri di tutta la nostra comunità.

Mi unisco al ringraziamento per il suo esempio di donna tenace e di unità. Auguri!»



andriaviva.it



25 Aprile, PD Andria: «Far "gustare" alle giovani generazioni quei valori che permearono i movimenti antifascisti»

«Oggi il rischio che un certo revisionismo storico, possa ammorbare il dibattito pubblico è fortemente concreto»

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

«Questo "25 Aprile" sta facendo discutere già da diverse settimane per il malcelato imbarazzo che hanno le attuali cariche istituzionali espressione di Fratelli D'Italia, che in epoche non remote non disdegnavano l'utilizzo del "saluto romano", a riconoscersi nella memoria condivisa che è alla base della nostra Repubblica, nata dalle lotte antifasciste ed incardinata in un ordinamento costituzionale decisamente antifascista», sottolinea in una nota Giovanni Addario, Coordinatore del Circolo cittadino del Partito Democratico.

«Nel 1956 Piero Calamandrei disse: "I ragazzi delle scuole imparano chi fu Muzio Scevola o Orazio Coclite, ma non sanno chi furono i fratelli Cervi. Non sanno chi fu quel giovanetto della Lunigiana che, crocifisso ad una pianta perché non voleva rivelare i nomi dei compagni... Tutto questo i ragazzi non lo sanno: o forse imparano, su ignobili testi di storia messi in giro da vecchi arnesi tornati in cattedra, esaltazione del fascismo ed oltraggi alla Resistenza".

Come circolo PD di Andria, pensiamo che celebrare oggi la Festa della Liberazione dall'occupazione nazi-fascista non possa essere una semplice sommatoria di gesti da protocollo istituzionale, che sembrerebbero peraltro fatti in alcuni casi "oborto collo", ma debba essere l'occasione non solo di esercitare la memoria condivisa, con un pur doveroso omaggio ai protagonisti della lotta partigiana, ma soprattutto per insegnare e far "gustare" alle giovani generazioni quei valori che permearono i movimenti antifascisti.

La "libertà" ritrovata il 25 Aprile 1945, scelto come giorno cardine in memoria dello sciopero generale che indusse Mussolini a tentare la fuga, come ebbe modo di sostenere Pertini, proprio colui che proclamò quello sciopero generale, non può essere considerata come un fatto acquisito per sempre se non viene difesa giorno per giorno dai tanti anche piccolissimi attacchi che subisce continuamente.

Oggi il rischio che un certo revisionismo storico, a cui paiono ispirarsi alcune cariche istituzionali che pure hanno giurato sulla Costituzione antifascista (che tale resta anche senza alcuni esplicito riferimento alla parola in sé, caro presidente del Senato), possa ammorbare il dibattito pubblico è fortemente concreto, con la ricaduta fattuale che ogni giorno seppur molto lentamente ci si possa abituare alla rinuncia di piccole-grandi

libertà riportando piano piano il nostro Paese indietro, per esempio, sui temi dei diritti civili.

Per questo ci appare sempre più necessaria questa celebrazione proprio per contrastare ogni subdola e nascosta esaltazione di ogni nuova forma di "fascismo", conclude Giovanni Addario, Coordinatore del Circolo cittadino del Partito Democratico.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



25 aprile, la festa della Liberazione: la festa di tutti!

Il commento del segretario generale della Cgil Bat Michele Valente

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

Il 25 aprile è la festa di tutti, di coloro che credono fermamente nei valori dell'antifascismo e degli italiani che si riconoscono negli ideali di libertà e di fedeltà alla Costituzione. Senza la cacciata dei fascisti e dei nazisti non saremmo un Paese libero, nessuno di noi avrebbe la possibilità di dire ciò che pensa e crede. Di qui, dalle lotte dei Partigiani nasce la democrazia, dalla Resistenza il nostro è diventato un Paese democratico, come lo conosciamo e lo viviamo oggi. Questi concetti, che possono sembrare scontati, scontati non lo sono affatto se ciclicamente c'è chi tenta di metterli in discussione. Questi sono gli elementi della nostra storia che vanno sempre ricordati e costantemente applicati. Questo è il 25 aprile, il giorno della festa della libertà, la festa di tutti. A meno che non ci sia qualcuno che crede che la libertà sia qualcosa di irrilevante.

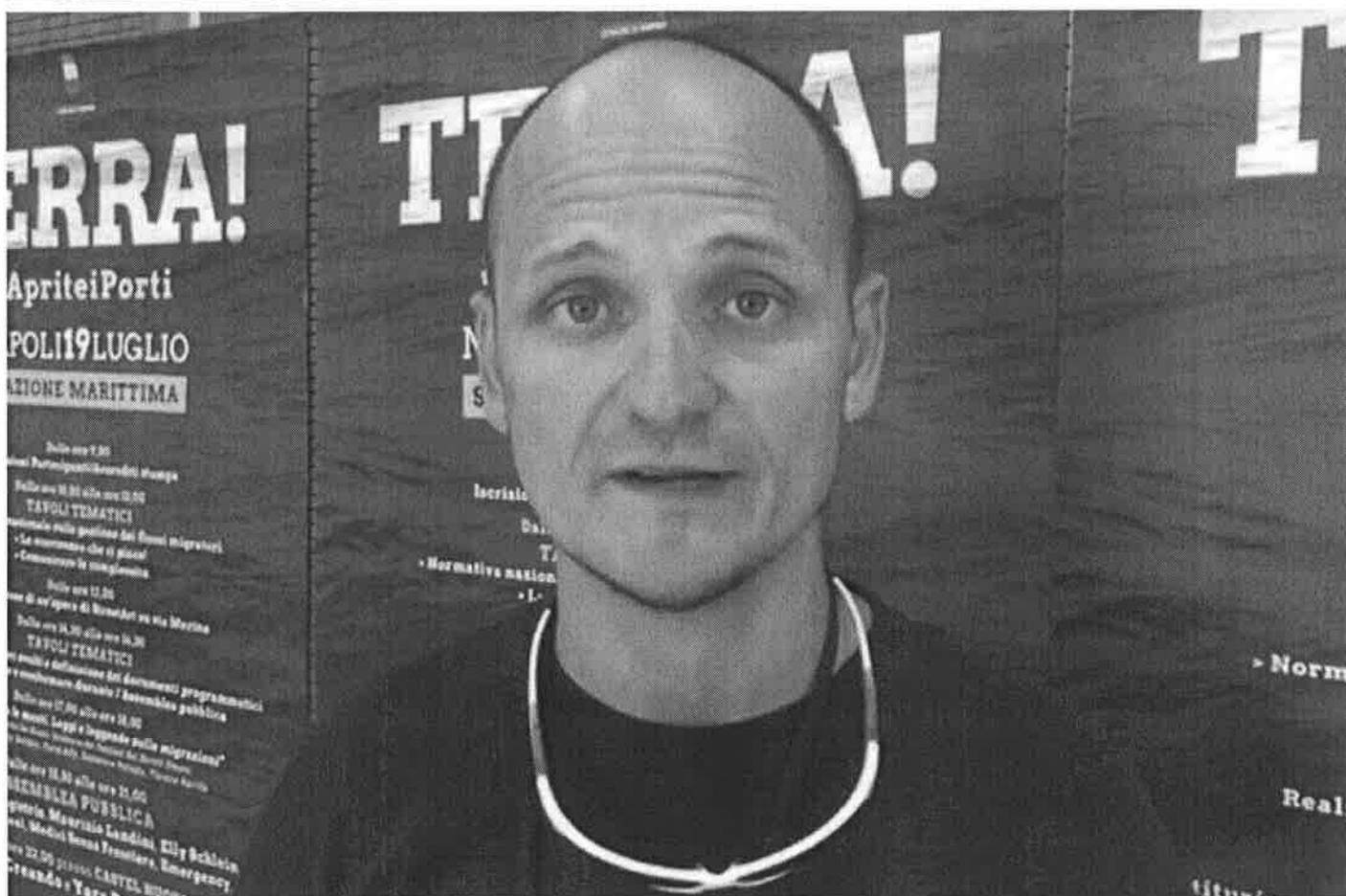
È vero, sono passati 78 anni dal 25 aprile 1945, non poco tempo ma senza quel giorno le nostre vite non

sarebbero quelle che sono. La festa della Liberazione è la festa del coraggio, della lotta, del sacrificio di tante donne, uomini, giovani ed anziani che, ciascuno a suo modo, ha tentato in tutti i modi di dire no alla dittatura e all'occupazione. Ideologie che purtroppo sopravvivono ancora oggi, in forme più o meno palesi, dai piccoli soprusi quotidiani ai grandi fatti come le guerre che si sta combattendo nel mondo. Proprio per questo, come sindacato confederale, continuiamo instancabilmente a parlare delle lavoratrici e dei lavoratori che contribuirono alla Liberazione, aiutando i Partigiani e indebolendo insieme il nazi-fascismo. A tal proposito non possiamo dimenticare l'eccidio di Barletta, il 12 settembre del 1943 la strage compiuta dai nazisti: 10 Vigili urbani e 2 netturbini furono fucilati dai tedeschi. Questo fu il primo eccidio per rappresaglia che i tedeschi misero in atto, dopo l'armistizio. E di questo pezzo di storia ci sono ancora le tracce sul muro dell'ufficio postale di piazza Caduti, lì ci sono i buchi dei proiettili esplosi in quel giorno drammatico per il nostro territorio. O ancora i fatti accaduti in località Murgetta Rossi, a pochi chilometri da Spinazzola, dove i soldati tedeschi uccisero 22 soldati italiani, facendo di questo uno dei fatti più sanguinosi della Puglia nella Seconda Guerra Mondiale. Le loro spoglie furono lasciate sul terreno senza alcuna tumulazione. I corpi vennero rinvenuti qualche giorno dopo. Non possiamo non fare memoria del ruolo indispensabile delle donne staffette e a tal proposito ricordiamo l'andriese Nelly Carrara che operò, come ricorda l'archivio dell'Anpi Bat, nella zona di Roncodigà con funzioni di staffetta e addetta anche al trasporto armi insieme alla sorella Giuseppina e alla madre. E al nostro territorio appartiene anche 'La partigiana dei bambini', come è stata ribattezzata la canosina Anna Maria Princigalli, si unì ai gruppi partigiani in uno dei periodi più tragici della Resistenza, venne nominata capo dell'Ufficio Stampa e arrestata il 15 ottobre 1944 a Bedero, incarcerata a Varese e torturata dai fascisti. Quelli citati sono solo alcuni dei luoghi e dei personaggi della Resistenza nel territorio della Bat che in occasione del 25 aprile ricordiamo come simboli di dignità, coraggio e libertà.

La Cgil Bat, infatti sarà presente con una propria delegazione e insieme ai rappresentanti delle Camere del lavoro a tutte le manifestazioni che si terranno nei Comuni della provincia. Il segretario generale, Michele Valente, sarà presente all'iniziativa di Bisceglie che prevede il raduno alle 10 davanti a Palazzo di Città e poi il corteo fino a piazza Vittorio Emanuele II con la deposizione della corona davanti al Monumento ai Caduti, la segretaria provinciale, Rosa Sgaramella, parteciperà alla commemorazione di Andria al Parco IV novembre mentre il segretario provinciale, Domenico Spera, sarà alle celebrazioni di Barletta, dal Castello a piazza Caduti in Guerra. Festeggiare il 25 aprile per noi è mantenere un impegno per noi stessi e per le future generazioni. L'impegno è quello di coltivare ogni giorno il fiore della libertà!



andriaviva.it



Alessandro Porro, presidente di SOS MEDITERRANEE ospite del liceo "Carlo Troya"

L'esperienza di soccorritore a bordo della "Ocean Viking" lungo la rotta più letale del mondo: il Mediterraneo

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

🕒 8.30

Il presidente di SOS MEDITERRANEE, Alessandro Porro sarà domani, mercoledì 26 aprile ad Andria. Nella mattinata incontrerà gli studenti e i docenti del liceo "Carlo Troya", mentre nel pomeriggio, con inizio alle ore 18 sarà ospite presso la Sede centrale del CPIA BAT "Gino Strada", ad Andria, in viale dei Comuni di Puglia, 4. Due straordinari momenti di ascolto e riflessione, durante i quali Alessandro Porro racconterà la sua esperienza di soccorritore a bordo della "Ocean Viking" lungo la rotta più letale del mondo: il Mediterraneo.

SOS MEDITERRANEE è un'organizzazione marittima e umanitaria sostenuta dalla società civile europea per il

soccorso nel Mediterraneo. Associazione umanitaria indipendente da qualsiasi schieramento politico e da qualsiasi ideologia religiosa, essa si fonda sul principio del rispetto degli esseri umani e della loro dignità, senza distinzioni in base a nazionalità, identità etnica, credo religioso, appartenenza sociale o politica.

A SOS MEDITERRANEE fanno capo associazioni presenti in Italia, Germania, Francia e Svizzera, tanto da costituire un vero e proprio network europeo, che supporta le operazioni di soccorso in mare e le attività di testimonianza e sensibilizzazione. La sua azione si fonda sulla mobilitazione di cittadini di diversi Paesi europei, che desiderano manifestare solidarietà nei confronti di persone che, spinte da condizioni disumane e inaccettabili, fuggono attraverso il Mediterraneo, rischiando la propria vita in mare su imbarcazioni precarie.

Dall'inizio delle operazioni, nel 2016, SOS MEDITERRANEE ha soccorso più di 36.000 persone, prima con la nave Aquarius e poi, da luglio 2019, con la Ocean Viking.

L'incontro presso il CPIA "Gino Strada", aperto alla cittadinanza, sarà possibile seguirlo anche in diretta streaming l'evento sul canale YouTube del "Gino Strada" al seguente link:

<https://youtube.com/live/VIfSfw0rXrg?feature=share>

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



Il Consorzio tutela Burrata di Andria IGP, protagonista di "I sapori della Puglia Imperiale sulle orme di Federico II"

La manifestazione si è svolta nella prestigiosa tenuta di Palazzo Saluzzo Paesana, a Torino

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

🕒 20.12

La Burrata di Andria IGP protagonista de "I sapori della Puglia Imperiale sulle orme di Federico II" evento che si è svolto a Torino nel prestigioso Palazzo Saluzzo Paesana nel cuore del capoluogo piemontese dedicato alle eccellenze del nostro territorio.

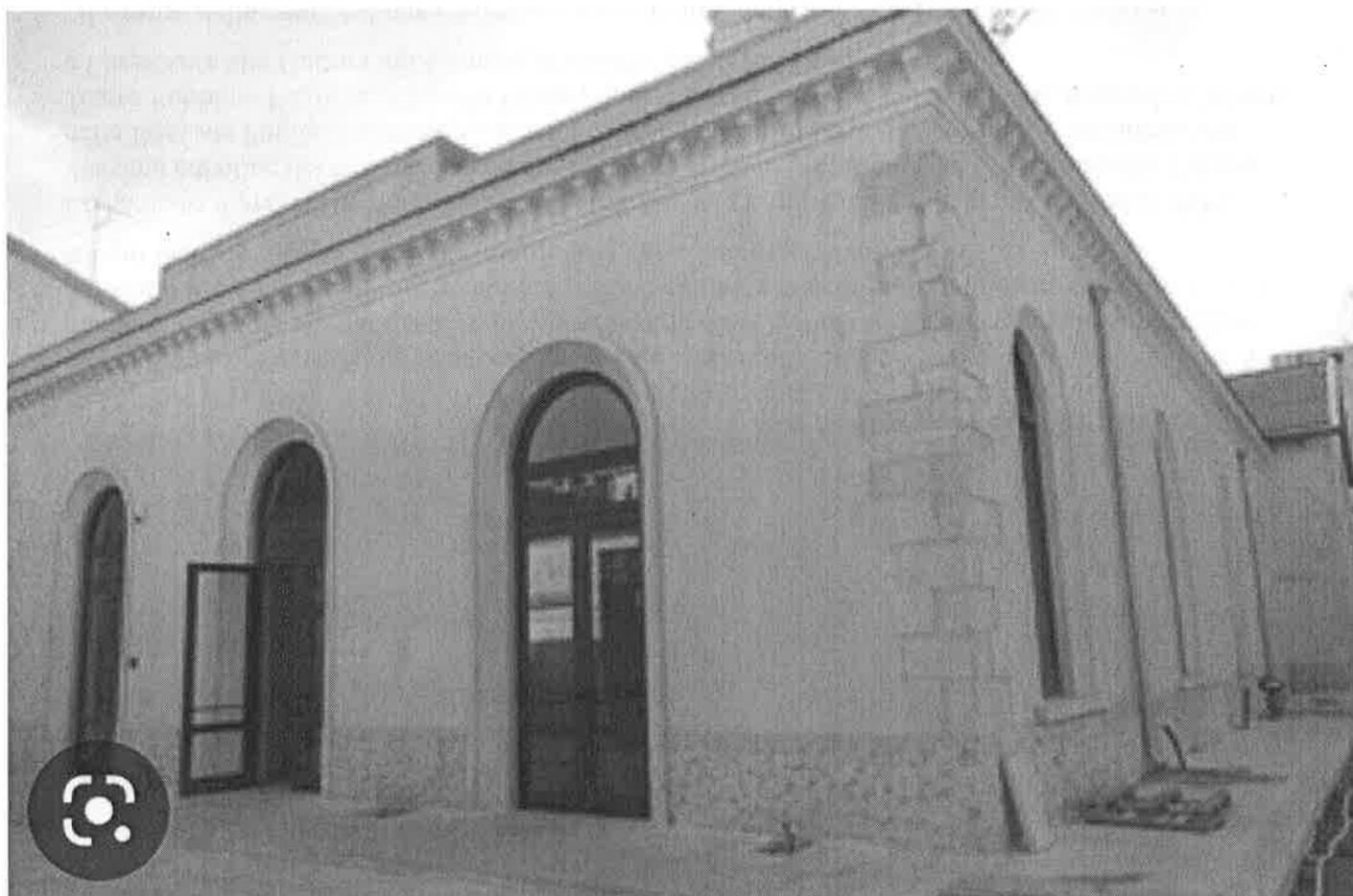
Continua, dunque, l'attività di promozione da parte del Consorzio di Tutela Burrata di Andria IGP che quest'anno ha già visto la nostra "Regina dei formaggi" prendere parte ad importanti eventi nazionali come la BIT a Milano, Italia Next DOP a Roma e la BTM a Bari.

"Un importante evento -dichiara il Direttore del Consorzio, Francesco Mennea- che ha visto la partecipazione di operatori del settore e opinion makers ed ha permesso di riscoprire storie e aneddoti di Federico II grazie all'impegno di Casa Puglia Piemonte e alla maestria dello chef Salvatore Turturo, che ha ricordato con il suo lavoro i tratti più genuini e autentici della cucina pugliese. Ringraziamo vivamente l'Associazione Casa Puglia in Piemonte, la Consigliera regionale con delega alla cultura Grazia Di Bari, Puglia Promozione, lo Chef Salvatore Turturo presidente per il sud Italia della Federazione Italiani cuochi, i Consorzi di Tutela della Lenticchia e del Pane di Altamura, della Cipolla di Margherita di Savoia, della Bella della daunia – oliva di Cerignola e l'associazione pasticceri del Sospiro di Bisceglie e l'Azienda agricola "Conte Spagnoletti Zeuli".





andriaviva.it



Dubbi sulla gestione dell'Officina San Domenico di Andria

La denuncia di un cittadino andriese. Capital Sud risponde e fa subito chiarezza

ANDRIA - MARTEDÌ 25 APRILE 2023

🕒 8.22

Denuncia pubblica di un cittadino andriese «*Possibile che si possa fare una festa privata in un luogo pubblico? E poi proprio nell'occasione della fiera d'Aprile che viene anche tanto pubblicizzata?*»

È accaduto, secondo quanto riportato nel post, nella serata di sabato 22 aprile, durante la 586° Fiera d'Aprile. Pare che in quella serata l'Officina San Domenico ospitava due eventi in contemporanea, uno pubblico inserito nel programma della Fiera d'Aprile, e un altro di natura privata.

Il protagonista della denuncia racconta «*Ieri sera andando in giro per la fiera di primavera qui in Andria, mi sono ritrovato io e i miei amici senza volerlo in un luogo comunale e pubblico "all'Officina San Domenico" in*

occasione di una manifestazione musicale anche tanto pubblicizzata, quando inaspettatamente entrando nei locali ci siamo ritrovati con tavole imbandite a festa con cibo e bevande in quantità, il locale era gremito di gente che si accaparrava quello che poteva, vista l'ora ci stava la fame, pertanto con gli amici anche noi abbiamo approfittato per poter mangiare qualcosa, quando però all'improvviso si è avvicinato una persona e ci ha detto che la festa era privata e che quindi non potevamo rimanere, invitandoci ad uscire fuori da quei locali che appartengono al comune e quindi pubblici, e fin qui ci siamo ed è giusto che uscivamo dalla festa che non avevamo capito neanche che festa fosse, ma una domanda ci viene spontanea ma può essere possibile che si possa fare una festa privata in un luogo pubblico? E poi proprio nell'occasione della fiera d'aprile che viene anche tanto pubblicizzata (vedi anche cartellone eventi in fiera). In ogni modo chiedo scusa per l'intrusione a nome mio per tutti gli amici al festeggiato e/o alla festeggiata non sappiamo cosa si festeggiava e gli facciamo tanti auguri a chi abbia voluto la festa»

Non è tarda la risposta di **Capital Sud**, l'associazione che da oltre un anno e mezzo gestisce il presidio culturale di fondamentale importanza, non solo per il territorio di Andria, ma per tutto il territorio provinciale, come è Officina San Domenico.

Dopo avere fatto una premessa su cosa fanno e quindi del valore sociale di Capital Sud riveste sul territorio, chiarisce *«Spiace leggere il tuo post sapendo che ieri sera, quando qualcuno di noi si è permesso di chiederti se fossi invitato alla festa privata (che stava occupando un'area interna dell'immobile, affittabile da regolamento, non interessata dagli eventi gratuiti di cui sopra dei quali sei stato gradito ospite con la tua famiglia e con i tuoi amici) hai risposto più volte di essere fra gli invitati. Alla domanda se sapessi il nome del festeggiato hai risposto vagheggiando. Ci risulta molto curioso come il tuo ideale reazionario, secondo il quale un luogo pubblico gestito senza scopo di lucro non possa affittare uno spazio per una festa, venga fuori solo oggi.....»* che prosegue *«Comprendiamo le ragioni di chi, trovandosi a frequentare raramente luoghi come questo, possa trovarsi spaesato davanti alla quantità ed alla varietà di attività che qui si svolgono contemporaneamente. Comprendiamo perfettamente che possiate essere capitati, in un momento di legittimo languore, in una stanza con un buffet che, per buona fede del festeggiato, non è stata chiusa durante i festeggiamenti, ma è rimasta liberamente attraversabile per tutta la durata degli eventi. Quello che davvero non comprendiamo è come sia possibile non farsi scrupoli nel mentire spudoratamente dichiarandosi invitati alla festa (da privilegiati, si sa, le ideologie vanno sempre a farsi fottere) e poi permettersi anche il lusso di "denunciare" un accaduto di davvero così poca rilevanza con cotanta arroganza ed approssimazione. Altre due cose, per onor di cronaca: Se ci aveste detto di essere capitati casualmente nella stanza e di non sapere della festa, vi avremmo, assieme al festeggiato, calorosamente invitati a trattenervi ed approfittare dell'occasione per banchettare allegramente e gratuitamente in compagnia. Nessuno vi ha mai e poi mai intimati di lasciare gli spazi di Officina San Domenico, nè con urgenza nè in alcun modo. Vi è stato solo fatto notare che quella a cui stavate prendendo parte non era una festa degli eventi della fiera d'Aprile, ma una festa privata e che avreste con grande calma potuto tornare negli spazi dedicati agli eventi aperti a tutti»* e conclude *«Ripassate a trovarci stasera, noi saremo ancora qui con musica e laboratori, gratuiti ed accessibili a tutti. Pronti a sorridervi di nuovo»*



andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA 

**CRISTALLO IN FRANTUMI?
HAI BISOGNO DI SOSTITUIRE
IL TUO CRISTALLO?**



Polizia locale, ad Andria controlli contro le soste irregolari

Dall'inizio dell'anno elevate circa 5.500 sanzioni

ANDRIA - LUNEDÌ 24 APRILE 2023

🕒 18.20

La Polizia Locale, anche in questo fine settimana, ha effettuato specifici controlli del territorio per garantire la sicurezza stradale ed urbana

Si ricorda che da inizio anno sono circa 5.500 le violazioni amministrative elevate per violazione alle norme del Codice della Strada.

Le attività di accertamento sono state recentemente potenziate con l'ausilio di una "dash cam", installata a bordo di un veicolo istituzionale della Polizia Locale, che viene impiegato soprattutto nelle direttrici viarie principali e nelle viabilità in cui la sosta selvaggia crea più criticità.

Si rammenta, infine, che la finalità perseguita dallo Stato con le sanzioni al C.d.S. è la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale.



andriaviva.it



Tangenziale ovest/bretella sud, Caracciolo: "La sentenza del Consiglio di Stato non tiene conto della volontà della comunità"

A causa dell'aumento dei prezzi delle opere pubbliche, il finanziamento Cipe di 27 milioni ricevuto nel lontano 2011 risulta essere ormai insufficiente

ANDRIA - LUNEDÌ 24 APRILE 2023

🕒 18.15

"Pur rispettandola, non condivido il contenuto della sentenza del Consiglio di Stato sulla bretella sud poiché non tiene conto della volontà di un'intera comunità manifestata dal consiglio comunale, di fatto esautorato dal suo ruolo in materia urbanistica. Sono vicino al sindaco Giovanna Bruno e alla massima assise consiliare. Offro la mia disponibilità per valutare qualsiasi soluzione alternativa che affermi il rispetto dell'ambiente e la sicurezza dei cittadini che attraverseranno un'arteria molto importante di questo territorio". Così il presidente del gruppo Pd in consiglio regionale, Filippo Caracciolo.

"Il consiglio comunale di Andria – afferma Caracciolo – ha espresso in maniera chiara e netta la sua contrarietà ad un'opera che andrebbe a danneggiare il territorio dal punto di vista ambientale, urbanistico, paesaggistico e produttivo e che si presenta inutile anche a fronte delle esigenze ben maggiori di altri tratti stradali. Inoltre, a causa dell'aumento dei prezzi delle opere pubbliche, il finanziamento Cipe di 27 milioni ricevuto nel lontano 2011 risulta essere ormai insufficiente".

"Ancora una volta – sottolinea il presidente del gruppo Pd – emerge l'incapacità delle amministrazioni di centro-destra che hanno governato la città negli scorsi anni. Il sindaco Bruno e la sua amministrazione stanno provando in ogni modo a bloccare quello che si può definire un vero e proprio scempio. Ribadisco – conclude Caracciolo – la mia totale disponibilità a supportare ogni tipo di azione utile a risolvere la situazione nell'interesse della comunità".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



Cent'anni alla vigilia del 25 aprile, auguri a nonna Benedetta

Andria festeggia la sua nuova centenaria: Benedetta Di Corato nata nel 1923

ANDRIA - LUNEDÌ 24 APRILE 2023

🕒 14.31

Suo marito ha partecipato alla guerra, di cui lei racconta drammi e brutalità. È morto 16 anni fa.

11 figli e 10 parti, uno gemellare proprio come il suo che è nata gemella di una sorellina poi deceduta dopo soli 10 mesi di vita.

Nonna Benedetta racconta dell'eccidio delle sorelle Porro che ricorda perfettamente e ripete "che brutta fine le hanno fatto fare". Racconta della fame di quel periodo. Dice di essersi sempre dedicata al lavoro domestico e ritorna spesso, nel suo racconto, sul suo aver perso la mamma all'età di tre anni.

Si dice fortunata perché ha sempre avuto tanta salute e ha vissuto in serenità la sua vita coniugale, pur affrontando tanti problemi tipici di ogni famiglia.

Felice di aver conosciuto la sindaca, a sua volta onorata di essere stata coinvolta per questo nuovo centenario.

"I nostri anziani sono una miniera di ricordi preziosi, ci consegnano pezzi di storia vissuti in pienezza. È sempre emozionante, e mai scontato, far parte della intimità di una famiglia che si raduna intorno ad un evento lieto. Per me,

sindaco, è sempre un regalo la condivisione di questa umanità e semplicità quotidiana", ha dichiarato il sindaco. Alla signora Benedetta e alla famiglia tutta, gli auguri per questa ricorrenza speciale.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERRIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO

Il 25 aprile ed i giovani, la liberazione e gli studenti: «Il futuro nasce senza commettere errori del passato»

Celebrazione al Monumento dei Caduti ad Andria con autorità civili e militari ma anche ragazzi giovani e meno giovani

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 25 Aprile 2023

A 78 anni dalla liberazione dell'Italia i protagonisti delle celebrazioni tornano ad esser i ragazzi. I giovani studenti delle scuole che questa mattina sono stati coinvolti direttamente ad Andria dopo un lavoro specifico svolto negli istituti. Dai più giovani, delle scuole elementari e medie, che hanno intonato i canti e l'inno nazionale, sino ai meno giovani e cioè gli adolescenti che hanno invece letto e commentato testi e parole che hanno segnato la storia dell'Italia.

Un coinvolgimento diretto del Comitato Studentesco cittadino e del Forum giovani a rappresentare un filo conduttore lungo 78 anni e che dovrà proseguire nel tempo. Obiettivo raggiunto da parte delle istituzioni civili e militari che hanno organizzato e presenziato la cerimonia andriese tornata ad essere un fulcro di iniziative sul territorio. Politica ed istituzioni che mettono da parte le polemiche in una giornata così importante per l'Italia.

Andria è tra le città che pagò dazio per quella liberazione. Un dazio pagato a caro prezzo durante la guerra ma anche successivamente per la ricostruzione.

Quella tromba con la marcia del silenzio e quella corona d'alloro deposta, simboli per ricordare a tutti che oggi si celebra l'anniversario di una storia sanguinosa ed in cui tanti caddero sul campo di battaglia con ideali più o meno condivisibili. Il mondo delle istituzioni e quello scolastico hanno stretto un patto educativo particolarmente rilevante che punta a tramandare nel tempo valori e significati.

1 of 29 < >

Il servizio di News24.City.

Animazione e fumetti, il collettivo andriese "KA-POW" si presenta alla città

Un'idea nata da un gruppo di giovani andriesi

Publicato da **Roberta Sgaramella** - 25 Aprile 2023



Otto ragazzi, una passione comune per il fumetto e tanta voglia di ridare alla città quanto ricevuto negli anni. È la storia di Alberto Pomo, Francesco e Savino Lotito, Pierluigi Lomuscio, Nicola Manuto, Marco Pio Polichetti, Antonio Strignano e Noemi Pizzolorusso.

Tutti giovani andriesi, andati via dalla città federiciana per lavoro o studio e ritornati dopo anni con un unico obiettivo: restituire al territorio quanto avevano ricevuto negli anni.

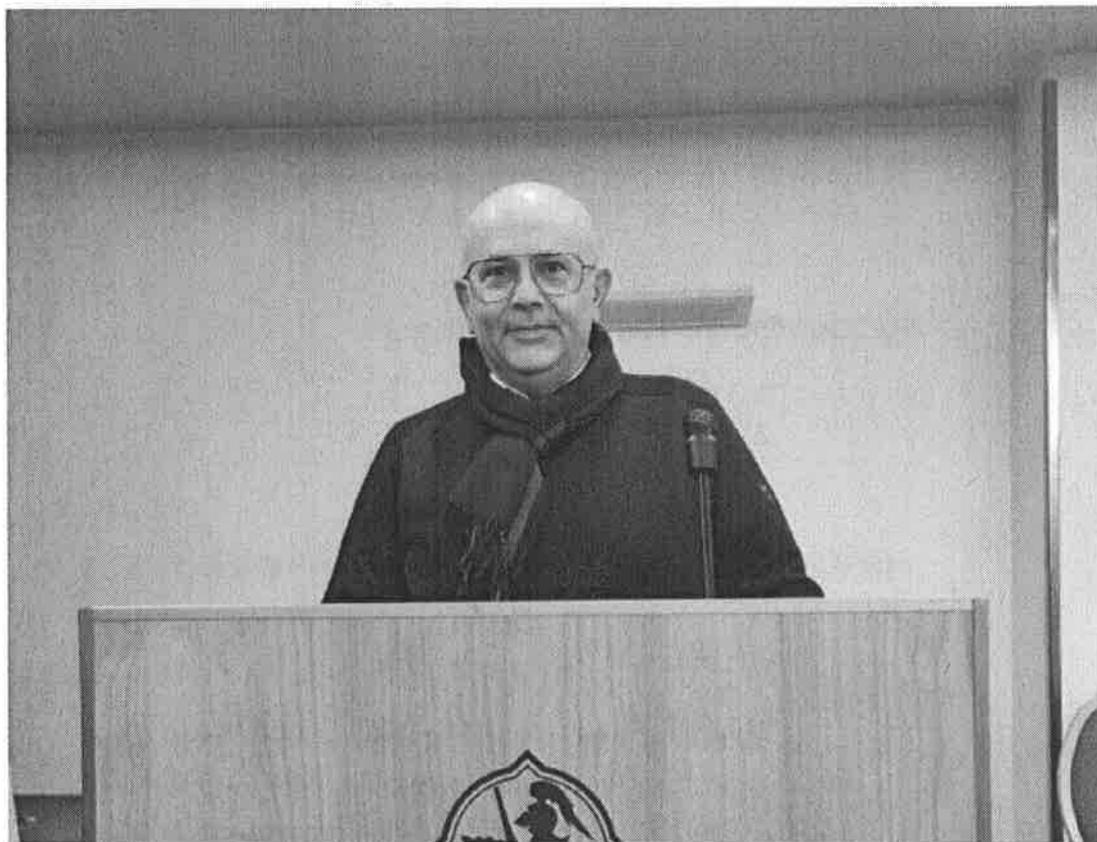
«L'idea è nata da una forte arrabbiatura, ci siamo recati alla fiera del fumetto di Bisceglie e ci siamo chiesti perché non poterlo fare nella nostra città». E così nasce "KA-POW", collettivo andriese di divulgazione del fumetto e dell'animazione, presentato ieri sera, in occasione della Fiera d'aprile, presso la Biblioteca Comunale.

Tanti i presenti per un'arte, quella del fumetto, che sta spopolando sempre più tra i più giovani.

25 aprile, liberazione dell'Italia: è la festa di tutti. Valente (CGIL): «Saremo in tutti i comuni»

Il messaggio del segretario generale del sindacato BAT per la celebrazione

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 25 Aprile 2023



«Il 25 aprile è la festa di tutti, di coloro che credono fermamente nei valori dell'antifascismo e degli italiani che si riconoscono negli ideali di libertà e di fedeltà alla Costituzione. Senza la cacciata dei fascisti e dei nazisti non saremmo un Paese libero, nessuno di noi avrebbe la possibilità di dire ciò che pensa e crede». Parla il Segretario generale della CGIL BAT Michele Valente con un messaggio in occasione della celebrazione del 25 aprile.

«Di qui, dalle lotte dei Partigiani nasce la democrazia, dalla Resistenza il nostro è diventato un Paese democratico, come lo conosciamo e lo viviamo oggi. Questi concetti, che possono sembrare scontati, scontati non lo sono affatto se ciclicamente c'è chi tenta di metterli in discussione. Questi sono gli elementi della nostra storia che vanno sempre ricordati e costantemente applicati. Questo è il 25 aprile, il giorno della festa della libertà, la festa di tutti. A meno che non ci sia qualcuno che crede che la libertà sia qualcosa di irrilevante».

«È vero, sono passati 78 anni dal 25 aprile 1945, non poco tempo ma senza quel giorno le nostre vite non sarebbero quelle che sono. La festa della Liberazione è la festa del coraggio, della lotta, del sacrificio di tante donne, uomini, giovani ed anziani che, ciascuno a suo modo, ha tentato in tutti i modi di dire no alla dittatura e all'occupazione. Ideologie che purtroppo sopravvivono ancora oggi, in forme più o meno palesi, dai piccoli soprusi quotidiani ai grandi fatti come le guerre che si sta combattendo nel mondo. Proprio per questo, come sindacato confederale, continuiamo instancabilmente a parlare delle lavoratrici e dei lavoratori che contribuirono alla Liberazione, aiutando i Partigiani e indebolendo insieme il nazi-fascismo».

«A tal proposito non possiamo dimenticare l'eccidio di Barletta, il 12 settembre del 1943 la strage compiuta dai nazisti: 10 Vigili urbani e 2 netturbini furono fucilati dai tedeschi.

Questo fu il primo eccidio per rappresaglia che i tedeschi misero in atto, dopo l'armistizio. E di questo pezzo di storia ci sono ancora le tracce sul muro dell'ufficio postale di piazza Caduti, lì ci sono i buchi dei proiettili esplosi in quel giorno drammatico per il nostro territorio. O ancora i fatti accaduti in località Murgetta Rossi, a pochi chilometri da Spinazzola, dove i soldati tedeschi uccisero 22 soldati italiani, facendo di questo uno dei fatti più sanguinosi della Puglia nella Seconda Guerra Mondiale. Le loro spoglie furono lasciate sul terreno senza alcuna tumulazione. I corpi vennero rinvenuti qualche giorno dopo. Non possiamo non fare memoria del ruolo indispensabile delle donne staffette e a tal proposito ricordiamo l'andriese Nelly Carrara che operò, come ricorda l'archivio dell'Anpi Bat, nella zona di Roncodigà con funzioni di staffetta e addetta anche al trasporto armi insieme alla sorella Giuseppina e alla madre. E al nostro territorio appartiene anche 'La partigiana dei bambini', come è stata ribattezzata la canosina Anna Maria Princigalli, si unì ai gruppi partigiani in uno dei periodi più tragici della Resistenza, venne nominata capo dell'Ufficio Stampa e arrestata il 15 ottobre 1944 a Bedero, incarcerata a Varese e torturata dai fascisti. Quelli citati sono solo alcuni dei luoghi e dei personaggi della Resistenza nel territorio della Bat che in occasione del 25 aprile ricordiamo come simboli di dignità, coraggio e libertà».

«La Cgil Bat, infatti sarà presente con una propria delegazione e insieme ai rappresentanti delle Camere del lavoro a tutte le manifestazioni che si terranno nei Comuni della provincia. Il segretario generale, Michele Valente, sarà presente all'iniziativa di Bisceglie che prevede il raduno alle 10 davanti a Palazzo di Città e poi il corteo fino a piazza Vittorio Emanuele II con la deposizione della corona davanti al Monumento ai Caduti, la segretaria provinciale, Rosa Sgaramella, parteciperà alla commemorazione di Andria al Parco IV novembre mentre il segretario provinciale, Domenico Spera, sarà alle celebrazioni di Barletta, dal Castello a piazza Caduti in Guerra. Festeggiare il 25 aprile per noi è mantenere un impegno per noi stessi e per le future generazioni. L'impegno è quello di coltivare ogni giorno il fiore della libertà!».

La Burrata di Andria protagonista a Torino con "I sapori della Puglia Imperiale"

Nel prestigioso Palazzo Saluzzo Paesana

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 25 Aprile 2023



La Burrata di Andria protagonista de "I sapori della Puglia Imperiale" evento che si è svolto a Torino nel prestigioso Palazzo Saluzzo Paesana nel cuore del capoluogo piemontese dedicato alle eccellenze del nostro territorio.

Continua, dunque, l'attività di promozione da parte del Consorzio di Tutela Burrata di Andria che quest'anno ha già visto la nostra Eccellenza prendere parte ad importanti eventi nazionali come la BIT a Milano, Italia Next DOP a Roma e la BTM a Bari.

Ringraziamo vivamente l'Associazione Casa Puglia in Piemonte, la Consigliera Regionale con delega alla cultura Grazia Di Bari, Puglia Promozione, lo Chef Salvatore Turturo presidente per il sud Italia della Federazione Italiani cuochi, i Consorzi di Tutela della Lenticchia e del Pane di Altamura, della Cipolla di Margherita di Savoia, della Bella della daunia - oliva di Cerignola e l'associazione pasticceri del Sospiro di Bisceglie, l'Az. Agr. Conte Spagnoletti Zeuli.

"Andria d'Autrice" con le fotografie di Mirella Caldarone

Una video-mostra in camera oscura

Publicato da Redazione news24.city - 25 Aprile 2023



C'era molta gente alle proiezioni di Andria d'Autrice, fotografie e parole di Mirella Caldarone. Ha risposto la comunità, arrivata in gran numero a Casamuseo BorgoMurgia. La mostra, organizzata da Borgomurgia e Turisti in Puglia, è stata patrocinata dal Comune di Andria e presentata in occasione della Fiera d'Aprile.

Una video-mostra in camera oscura. Si entra al buio, rischiarato solo da una luce rossa per stampe fotografiche. E poi è luce: un filmato con i fotogrammi della storia collettiva di Andria. Una scansione di immagini, esclamazioni, commozioni, anche. Sulla grande parete ci sono i luoghi fisici ed il paesaggio umano di Andria, quello attuale ma anche quello dei ricordi che hanno fatto sussultare tutti i presenti.

Una comunità che si ritrova, al di là dell'età, del colore politico, dell'estrazione sociale.

Per venti persone alla volta, le proiezioni hanno registrato la partecipazione di oltre 200 persone. L'appuntamento si rinnova domenica 30 aprile, sempre dalle 18 alle 21. Ingresso libero a gruppi di 20.

La video-mostra avrà luogo a: Borgomurgia, via Corrado IV di Svevia, 11/a.

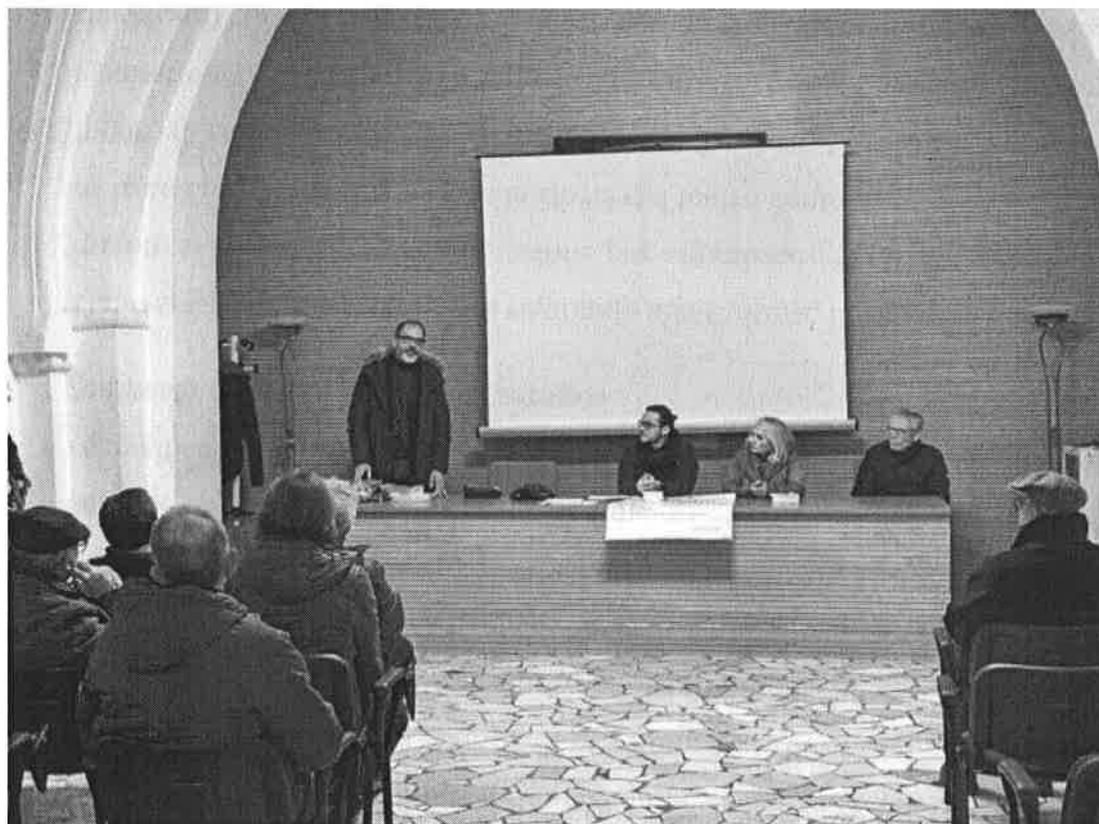
Non perdetevolo!

Link video youtube: <https://youtu.be/FI6xHVccn8o>

25 aprile, Addario (PD): «Contrastare ogni nuova forma di fascismo»

La nota del segretario cittadino dem

Publicato da Redazione news24.city - 25 Aprile 2023



Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma di Giovanni Addario, segretario cittadino del PD Andria, in occasione della Festa della Liberazione:

«Questo “25 Aprile” sta facendo discutere già da diverse settimane per il malcelato imbarazzo che hanno le attuali cariche istituzionali espressione di Fratelli D'Italia, che in epoche non remote non disdegnavano l'utilizzo del “saluto romano”, a riconoscersi nella memoria condivisa che è alla base della nostra Repubblica, nata dalle lotte antifasciste ed incardinata in un ordinamento costituzionale decisamente antifascista.

Nel 1956 Piero Calamandrei disse: “I ragazzi delle scuole imparano chi fu Muzio Scevola o Orazio Coclite, ma non sanno chi furono i fratelli Cervi. Non sanno chi fu quel giovanetto della Lunigiana che, crocifisso ad una pianta perché non voleva rivelare i nomi dei compagni... Tutto questo i ragazzi non lo sanno: o forse imparano, su ignobili testi di storia messi in giro da vecchi arnesi tornati in cattedra, esaltazione del fascismo ed oltraggi alla Resistenza”.

Come circolo PD di Andria, pensiamo che celebrare oggi la Festa della Liberazione dall'occupazione nazi-fascista non possa essere una semplice sommatoria di gesti da protocollo istituzionale, che sembrerebbero peraltro fatti in alcuni casi “obtorto collo”, ma debba essere l'occasione non solo di esercitare la memoria condivisa, con un pur doveroso omaggio ai protagonisti della lotta partigiana, ma soprattutto per insegnare e far “gustare” alle giovani generazioni quei valori che permearono i movimenti antifascisti.

La “libertà” ritrovata il 25 Aprile 1945, scelto come giorno cardine in memoria dello sciopero generale che indusse Mussolini a tentare la fuga, come ebbe modo di sostenere Pertini,

proprio colui che proclamò quello sciopero generale, non può essere considerata come un fatto acquisito per sempre se non viene difesa giorno per giorno dai tanti anche piccolissimi attacchi che subisce continuamente.

Oggi il rischio che un certo revisionismo storico, a cui paiono ispirarsi alcune cariche istituzionali che pure hanno giurato sulla Costituzione antifascista (che tale resta anche senza alcuni esplicito riferimento alla parola in sé, caro presidente del Senato), possa ammorbare il dibattito pubblico è fortemente concreto, con la ricaduta fattuale che ogni giorno seppur molto lentamente ci si possa abituare alla rinuncia di piccole-grandi libertà riportando piano piano il nostro Paese indietro, per esempio, sui temi dei diritti civili.

Per questo ci appare sempre più necessaria questa celebrazione proprio per contrastare ogni subdola e nascosta esaltazione di ogni nuova forma di "fascismo".

Polizia Locale di Andria, da inizio anno 5500 sanzioni per violazioni al codice della strada

Le attività di accertamento sono state recentemente potenziate con l'ausilio di una "dash cam"

Publicato da **Redazione news24.city** - 25 Aprile 2023



La Polizia Locale, anche in questo fine settimana, ha effettuato specifici controlli del territorio per garantire la sicurezza stradale ed urbana. Da inizio anno sono circa 5.500 le sanzioni amministrative elevate per violazione alle norme del Codice della Strada.

Le attività di accertamento sono state recentemente potenziate con l'ausilio di una "dash cam", installata a bordo di un veicolo istituzionale della Polizia Locale, che viene impiegato soprattutto nelle direttrici viarie principali e nelle viabilità in cui la sosta selvaggia crea più criticità.

Dal comando di Polizia Locale di Andria, ricordano che «la finalità perseguita dallo Stato con le sanzioni al C.d.S. è la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale».

Tangenziale Ovest, Caracciolo (PD): «La bretella sud danneggia il territorio»

Il consigliere regionale interviene dopo la sentenza del Consiglio di Stato

Publicato da Redazione news24.city - 25 Aprile 2023



«Pur rispettandola, non condivido il contenuto della sentenza del Consiglio di Stato sulla bretella sud ad Andria poiché non tiene conto della volontà di un'intera comunità manifestata dal consiglio comunale, di fatto esautorato dal suo ruolo in materia urbanistica». Lo dichiara il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Filippo Caracciolo. La sentenza riguarda la realizzazione della bretella sud (o Tangenziale Ovest) su cui il Consiglio comunale di Andria aveva negato la variante per giungere alla esecuzione dell'opera ritenendola eccessivamente costosa rispetto al tratto da realizzare e soprattutto impattante dal punto di vista ambientale. Contro la decisione la società Doronzo Infrastrutture srl aveva presentato ricorso al Tar, il tribunale di primo grado aveva dato ragione all'azienda. Adesso il Consiglio di Stato ha confermato il giudizio di primo grado.

«Sono vicino al sindaco Giovanna Bruno e alla massima assise consiliare – prosegue Caracciolo – offro la mia disponibilità per valutare qualsiasi soluzione alternativa che affermi il rispetto dell'ambiente e la sicurezza dei cittadini che attraverseranno un'arteria molto importante di questo territorio. Il consiglio comunale di Andria – afferma Caracciolo – ha espresso in maniera chiara e netta la sua contrarietà ad un'opera che andrebbe a danneggiare il territorio dal punto di vista ambientale, urbanistico, paesaggistico e produttivo e che si presenta inutile anche a fronte delle esigenze ben maggiori di altri tratti stradali. Inoltre, a causa dell'aumento dei prezzi delle opere pubbliche, il finanziamento Cipe di 27 milioni ricevuto nel lontano 2011 risulta essere ormai insufficiente».

Nuova centenaria ad Andria, è la signora Benedetta Di Corato

Suo marito ha partecipato alla guerra, di cui lei racconta drammi e brutalità

Publicato da Redazione news24.city - 24 Aprile 2023



Andria festeggia la sua nuova centenaria: Di Corato Benedetta, nata il 24.4.1923. Suo marito ha partecipato alla guerra, di cui lei racconta drammi e brutalità. È morto 16 anni fa.

«11 figli e 10 parti, uno gemellare proprio come il suo che è nata gemella di una sorellina poi deceduta dopo soli 10 mesi di vita.

Nonna Benedetta racconta dell'eccidio delle sorelle Porro che ricorda perfettamente e ripete "che brutta fine le hanno fatto fare". Racconta della fame di quel periodo. Dice di essersi sempre dedicata al lavoro domestico e ritorna spesso, nel suo racconto, sul suo aver perso la mamma all'età di tre anni.

Si dice fortunata perché ha sempre avuto tanta salute e ha vissuto in serenità la sua vita coniugale, pur affrontando tanti problemi tipici di ogni famiglia.

Felice di aver conosciuto la sindaca, a sua volta onorata di essere stata coinvolta per questo nuovo centenario.

"I nostri anziani sono una miniera di ricordi preziosi, ci consegnano pezzi di storia vissuti in pienezza. È sempre emozionante, e mai scontato, far parte della intimità di una famiglia che si raduna intorno ad un evento lieto. Per me, sindaco, è sempre un regalo la condivisione di questa umanità e semplicità quotidiana", ha dichiarato il sindaco.

Alla signora Benedetta e alla famiglia tutta, gli auguri per questa ricorrenza speciale» - ha raccontato il primo cittadino in un post sulla pagina Facebook.

25 aprile Festa della Liberazione, il discorso del Sindaco Giovanna Bruno - foto e video

25 Aprile 2023



25 aprile Festa della Liberazione, il discorso del sindaco di Andria, **Giovanna Bruno**: *«Eccellenza Sig. Prefetto, la Città di Andria Le porge mio tramite il più riconoscente saluto per la Sua rinnovata e importante presenza, che ha di fatto consentito a questo momento di diventare idealmente quello di unità territoriale della sesta provincia pugliese. Grazie! On. Matera, autorità militari di ogni ordine e grado, autorevoli rappresentanti politici provinciali e comunali, dirigenti scolastici, docenti, studenti rappresentanti dei vari gradi di istruzione, associazioni combattentistiche e d'arma, associazioni di protezione civile, Forum Città dei Giovani, comitato studentesco, parti sociali, donne e uomini dello Stato, musicisti, club Storie e Motori Federiciani, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, cittadine e cittadini tutti, sentimenti di grande emozione e gratitudine mi accompagnano in questo momento solenne, al termine della profonda riflessione che abbiamo vissuto in questo 25 aprile e che, ancora una volta, ha avuto la forza, l'originalità, lo studio, la freschezza e l'impegno dei nostri ragazzi e dei loro educatori e accompagnatori. Storia, parole e musiche che si fanno memoria e monito. Grazie!*



La guerra della follia dichiarata divampa in Europa, la vecchia Europa, ormai da più di un anno. Lo scorso 25 aprile, ricordate, eravamo qui con i colori giallo-ciano sullo sfondo, speranzosi che di lì a poco sarebbe stata annunciata la fine del conflitto russo-ucraino. Invece eccoci, a parlare di guerra, nel giorno della nostra liberazione storica dalla guerra. Scherzo del destino? Coincidenza? No, amara realtà. Che fa i conti con una forma inedita di conflitto, nella sua drammatica epifania. Il male si è fatto più "spesso", tangibile o, meglio ancora, palpabile. È uscito dalla sua configurazione banale, per assumere l'aspetto di un grande dramma collettivo, accettato quasi con la rassegnazione dei popoli, anche se non tutti lo subiscono allo stesso modo. La rassegnazione della massa è il primo alleato della violenza, in qualunque sua forma; va bandita! E noi non siamo e non dobbiamo essere donne e uomini di rassegnazione, di subdola accettazione; non possiamo essere complici di una nuova violenza, di moderni conflitti.

Non è possibile che un dramma di portata mondiale lasci tutti ancora ai blocchi di partenza, tanto che l'assuefazione a questo stato di cose, in fondo, sia l'ouverture di un'opera già ascoltata. Sì, perché ricordiamolo: noi nella Guerra, quella mondiale, ci siamo stati. E non è passato molto tempo da allora. È brutto dirlo, ma siamo tutti nuovamente in guerra. Non solo attraverso le forme originali del conflitto. La guerra è mediatica, la guerra è politica, è economica, è ambientale, la guerra è sociale. Al di là di giudizi possibili sugli eventi in Ucraina, su cui restano da chiarire tanti aspetti marginali che si fanno sostanza, il concetto di scontro si è sedimentato nell'accettazione quotidiana di ognuno. Appare addirittura normale che, a distanza di quasi un secolo da quell'ultimo conflitto, ci possa essere ancora chi continua a tirare in ballo un dualismo che somiglia a tifo da stadio, senza spiegare perché da una parte ci sia il bene e dall'altra il male. Ma che confonde tutto in una contrapposizione fatta di posizioni comode, buone solo ad individuare due blocchi, due schieramenti. Un vincitore ed un perdente, ma deciso a tavolino.



La difficoltà di vivere il nostro tempo non si scioglie al sole semplicemente con un rituale fatto di parole destinate a svuotarsi nell'aria dopo essere state pronunciate. A cosa vale, nel 2023, richiamare alla memoria figure storiche e categorie obsolete, quando questo nostro lacero Paese non ha ancora gustato il senso della pacificazione? Nella Carta Costituzionale vibra il patto antifascista, anche se qualcuno tenta maldestramente di oscurarlo o dimenticarlo. Costituzione uguale antifascismo. Che non è una sanzione contro pochi e stanchi reduci di un tempo che non è più. Esso dovrebbe essere il monito infuocato affinché l'Italia, che versò lacrime e sangue, non torni sui suoi passi. Ed è questo che significa resistenza. Opporsi con tutta la coscienza e la lezione civile, ricevuta da quei nostri nonni e padri, alcuni presenti qui oggi, in carne ed ossa, sopravvissuti alla guerra, molti altri con nomi impressi nelle pietre dei nostri monumenti ai caduti di tutte le guerre, opporsi, dicevo, all'ingiustizia, alla discriminazione, alle intolleranze.

Ragazzi, mi rivolgo soprattutto a voi, ai miei figli: i nemici di oggi non indossano più uniformi grigioverde, ma sono seduti nelle stanze dei bottoni e decidono asetticamente chi vive e chi muore.

Però, badate bene: l'Italia non fa preferenze tra i morti: per noi, figli di quella resistenza nata tra le montagne, nelle piazze e tra le fila dei soldati smarriti ed internati nei campi di lavoro, il valore della pace è prezioso in ogni direzione e ad ogni latitudine.



Oggi festeggiamo con il cuore abbrunito da questo conflitto cruento, che divampa a poche decine di chilometri dai nostri confini europei, uccidendo persone e distruggendo memorie, da ogni parte. Oggi festeggiamo con il cuore ferito per i tanti conflitti sparsi nel mondo, molti meno noti perché di popoli che non fanno notizia, perché non hanno valore economico. Per noi sono sempre guerre. Quelle da cui fuggono tanti profughi che a volte il nostro mare non accoglie, anzi: respinge e condanna alla morte. Anche quelle sono guerre che non possiamo sottacere. E allora ecco, il nostro NO alla guerra sia la preghiera laica che leviamo il 25 aprile, lontano dalla retorica. Da ogni retorica. Oggi, come ieri, resistere è un dovere! E noi siamo donne e uomini della Resistenza. Buona Festa di Liberazione! W l'Italia!». **Alcune Foto e video dell'evento:**





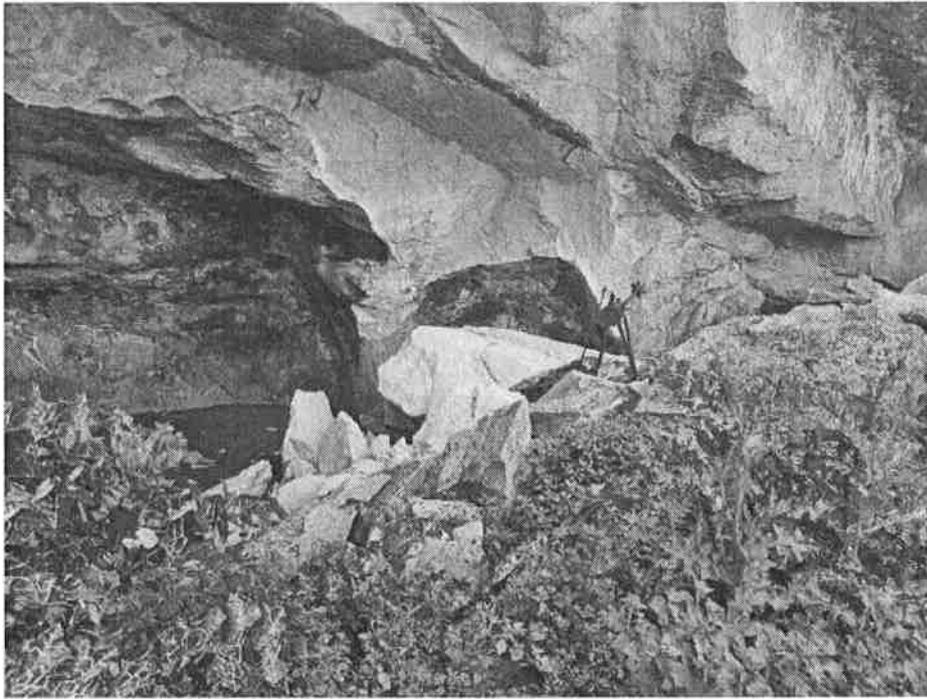
La Murgia piange in solitudine la distruzione della sua Storia: nuovo grave crollo nel sito di Grottelline (territorio di Spinazzola)

25 Aprile 2023



*“Lo avevo temuto e purtroppo si sono nuovamente verificati altri crolli che hanno compromesso le tracce millenarie dell'uomo in località **Grottelline di Spinazzola**. Una ferita che poteva essere evitata – dichiara il giornalista **Cosimo Forina** – Come ormai consuetudine, dopo la presentazione del mio libro **“Il Caso Grottelline – Cronaca di un giornalista in provincia”** che si è svolta a Corato il 18 aprile scorso, curata dal circolo di Legambiente, anche questa volta è seguita domenica 23 la visita ai luoghi raccontati nella mia inchiesta giornalistica in cui si documenta il fatuo tentativo tra il 1990 e il 2020 di realizzare in quella località di interesse archeologico, storico, architettonico e paesaggistico, due discariche e impianti del trattamento dei rifiuti da asservire a 600 mila abitanti” – comincia così l'intervento del giornalista spinazzolese **Cosimo Forina** che ha poi aggiunto:*

*“Tanto si è potuto evitare, dopo anni di impegno di cronaca, smascherando le irregolarità del progetto e gli atti della Regione Puglia (Giunta guidata da Nicola Vendola detto Nichi) che operava in quella direzione, grazie ai sopraggiunti vincoli di tutela del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo: il primo vincolo archeologico posto in data 8 novembre 2006 a firma del direttore regionale, arch. Ruggero Martines, in ragione della scoperta della prof.ssa Renata Grifoni Gremonesi (et alii) dell'Università di Pisa di un sito archeologico risalente al Neolitico Antico e Media Età del Bronzo (VI Millennio a.C.) e il successivo vincolo di tutta l'area che comprende l'immobile denominato Masseria Grottelline, Masseria Salomone e Insediamiento rupestre sito in Località Grottelline del 28 ottobre 2016 a firma del Soprintendente Arch. **Carlo Bizzorri**” – ha aggiunto **Forina** che ha quindi proseguito:*



*“Tali vincoli hanno trovato conferma, nella loro specificità, nella sentenza del TAR del Lazio nel 2020, che ha dichiarato illegittima la proroga paesaggistica e gli atti finalizzati alla realizzazione delle discariche posti in essere dalla Giunta regionale. Sin dalla comunicazione della dichiarazione di interesse culturale della Soprintendenza, all'avvio dei procedimenti di tutela, il sindaco pro-tempore di Spinazzola era indicato a vigilare affinché non fossero intraprese iniziative che potessero pregiudicare la salvaguardia dei beni in parola; così come anche la Regione Puglia, con il nuovo presidente Michele Emiliano, manifestava il proprio impegno ed interesse alla tutela dell'area di Grottelline, indicandola per il suo valore storico culturale. **A partire dal 2018, lo scrivente segnalava il verificarsi di ingenti crolli lungo la lama dove sono posti gli insediamenti rupestri, grotte utilizzate come abitazioni in epoca medioevale (IX-XVI secolo d.C.) che presentano al loro interno epigrafi, segni cruciformi, due chiese rupestri di cui una a cinque absidi, eccezionalità riscontrata in Puglia solo nell'Ipogeo di Santa Candida**”* – ha osservato Forina che ha aggiunto:

*“Orbene, nella visita al sito del 23 aprile si è riscontrato che la grotta dove sono presenti numerosi segni cruciformi che segnano il passaggio dei fedeli e dei cavalieri diretti o di ritorno dalla Terra Santa ha subito un **catastrofico crollo** che ha fortemente compromesso il patrimonio storico di valenza nazionale, riconosciuto ai sensi dell'art.13 del D.lgs 42/2004 ed altri. Le cause dei numerosi crolli vanno di certo **addebitate all'incuria dei beni** posti a tutela su cui non risultano mai eseguiti interventi conservativi, tanto meno opere di consolidamento delle pareti della lama con conseguente distacco di grossi massi. **In pericolo è la stessa chiesa rupestre absidata, la cui parete esterna sembra destinata al crollo.** Una ferita enorme al patrimonio storico non solo di Spinazzola ma della intera Puglia che meriterebbe attenzione, valorizzazione e interventi tanto dallo stesso Comune di Spinazzola e Poggiorsini – su cui ricade il sito – che dalla Regione Puglia”* – ha aggiunto il giornalista spinazzolese che ha quindi concluso:

“Ed invece la località Grottelline con le sue peculiarità sembrerebbe essere servita solo ad opporsi, in modo speculativo, alla realizzazione delle discariche. Una volta ottenuto tale fine è sopraggiunta la trascuratezza della sua valenza, condannandola all'oblio. Gli interventi sui beni sono urgenti e necessari, così come vanno ricercate le responsabilità in ogni sede da parte della Procura della Repubblica a partire dall'intervento a tutela del patrimonio nazionale per la mancata protezione. Un luogo salvato dalla monnezza è finito per essere sepolto dall'indifferenza. Vergogna!” – ha concluso il giornalista **Cosimo Forina**.

25 aprile, liberazione dell'Italia: è la festa di tutti Michele Valente (Cgil Bat): "Saremo con una nostra delegazione in tutti i comuni dove ci saranno celebrazioni"

25 Aprile 2023



Festa della Liberazione – Comunicato di **Michele Valente** Segretario generale Cgil Bat: "Il 25 aprile è la festa di tutti, di coloro che credono fermamente nei valori dell'antifascismo e degli italiani che si riconoscono negli ideali di libertà e di fedeltà alla Costituzione. Senza la cacciata dei fascisti e dei nazisti non saremmo un Paese libero, nessuno di noi avrebbe la possibilità di dire ciò che pensa e crede. Di qui, dalle lotte dei Partigiani nasce la democrazia, dalla Resistenza il nostro è diventato un Paese democratico, come lo conosciamo e lo viviamo oggi. Questi concetti, che possono sembrare scontati, scontati non lo sono affatto se ciclicamente c'è chi tenta di metterli in discussione. Questi sono gli elementi della nostra storia che vanno sempre ricordati e costantemente applicati. Questo è il 25 aprile, il giorno della festa della libertà, la festa di tutti. A meno che non ci sia qualcuno che crede che la libertà sia qualcosa di irrilevante. È vero, sono passati 78 anni dal 25 aprile 1945, non poco tempo ma senza quel giorno le nostre vite non sarebbero quelle che sono. **La festa della Liberazione è la festa del coraggio, della lotta, del sacrificio di tante donne, uomini, giovani ed anziani** che, ciascuno a suo modo, ha tentato in tutti i modi di dire no alla dittatura e all'occupazione.

Ideologie che purtroppo sopravvivono ancora oggi, in forme più o meno palesi, dai piccoli soprusi quotidiani ai grandi fatti come le guerre che si sta combattendo nel mondo. Proprio per questo, come sindacato confederale, continuiamo instancabilmente a parlare delle lavoratrici e dei lavoratori che contribuirono alla Liberazione, aiutando i Partigiani e indebolendo insieme il nazi-fascismo. A tal proposito non possiamo dimenticare l'eccidio di Barletta, il 12 settembre

del 1943 la strage compiuta dai nazisti: 10 Vigili urbani e 2 netturbini furono fucilati dai tedeschi. Questo fu il primo eccidio per rappresaglia che i tedeschi misero in atto, dopo l'armistizio. E di questo pezzo di storia ci sono ancora le tracce sul muro dell'ufficio postale di piazza Caduti, lì ci sono i buchi dei proiettili esplosi in quel giorno drammatico per il nostro territorio. O ancora i fatti accaduti in località Murgetta Rossi, a pochi chilometri da Spinazzola, dove i soldati tedeschi uccisero 22 soldati italiani, facendo di questo uno dei fatti più sanguinosi della Puglia nella Seconda Guerra Mondiale. Le loro spoglie furono lasciate sul terreno senza alcuna tumulazione. I corpi vennero rinvenuti qualche giorno dopo.

Non possiamo non fare memoria del ruolo indispensabile delle donne staffette e a tal proposito ricordiamo l'andriese **Nelly Carrara** che operò, come ricorda l'archivio dell'Anpi Bat, nella zona di Roncodigà con funzioni di staffetta e addetta anche al trasporto armi insieme alla sorella Giuseppina e alla madre. E al nostro territorio appartiene anche '**La partigiana dei bambini**', come è stata ribattezzata la canosina **Anna Maria Princigalli**, si unì ai gruppi partigiani in uno dei periodi più tragici della Resistenza, venne nominata capo dell'Ufficio Stampa e arrestata il 15 ottobre 1944 a Bedero, incarcerata a Varese e torturata dai fascisti. Quelli citati sono solo alcuni dei luoghi e dei personaggi della Resistenza nel territorio della Bat che in occasione del 25 aprile ricordiamo come simboli di dignità, coraggio e libertà. La Cgil Bat, infatti sarà presente con una propria delegazione e insieme ai rappresentanti delle Camere del lavoro a tutte le manifestazioni che si terranno nei Comuni della provincia. Il segretario generale, **Michele Valente**, sarà presente all'iniziativa di **Bisceglie** che prevede il raduno alle 10 davanti a Palazzo di Città e poi il corteo fino a piazza Vittorio Emanuele II con la deposizione della corona davanti al Monumento ai Caduti, la segretaria provinciale, **Rosa Sgaramella**, parteciperà alla commemorazione di **Andria al Parco IV novembre** mentre il segretario provinciale, **Domenico Spera**, sarà alle celebrazioni di **Barletta, dal Castello a piazza Caduti in Guerra**. Festeggiare il 25 aprile per noi è mantenere un impegno per noi stessi e per le future generazioni. L'impegno è quello di coltivare ogni giorno il fiore della libertà!

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "*mi piace*" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricco di #emozioni

Andria: controlli stradali della Polizia locale per soste irregolari. Sanzioni per gli indisciplinati

25 Aprile 2023



La Polizia Locale, anche in questo fine settimana, ha effettuato specifici controlli del territorio per **garantire la sicurezza stradale ed urbana**. Si ricorda che da inizio anno sono circa 5.500 le violazioni amministrative elevate per violazione alle norme del Codice della Strada.

Le attività di accertamento sono state recentemente potenziate con l'ausilio di una "dash cam", installata a bordo di un veicolo istituzionale della Polizia Locale, che viene impiegato soprattutto nelle direttrici viarie principali e nelle viabilità in cui la sosta selvaggia crea più criticità.



Si rammenta, infine, che la finalità perseguita dallo Stato con le sanzioni al C.d.S. è la **sicurezza delle persone**, nella circolazione stradale.

25 aprile: non dimentichiamo gli eroi della Bat

25 Aprile 2023



*"Il 25 aprile è la festa di tutti, di coloro che credono fermamente nei valori dell'antifascismo e degli italiani che si riconoscono negli ideali di libertà e di fedeltà alla **Costituzione**. Senza la cacciata dei fascisti e dei nazisti non saremmo un Paese libero, nessuno di noi avrebbe la possibilità di dire ciò che pensa e crede. Di qui, dalle lotte dei Partigiani nasce la democrazia, dalla Resistenza il nostro è diventato un Paese democratico, come lo conosciamo e lo viviamo oggi. Questi concetti, che possono sembrare scontati, scontati non lo sono affatto se ciclicamente c'è chi tenta di metterli in discussione. Questi sono gli elementi della nostra storia che vanno sempre ricordati e costantemente applicati. Questo è il 25 aprile, il giorno della festa della libertà, la festa di tutti. A meno che non ci sia qualcuno che crede che la libertà sia qualcosa di irrilevante" – così **Michele Valente**. Il Segretario Generale della Cgil Bat ha poi aggiunto:*

"È vero, sono passati 78 anni dal 25 aprile 1945, non poco tempo ma senza quel giorno le nostre vite non sarebbero quelle che sono. La festa della Liberazione è la festa del coraggio, della lotta, del sacrificio di tante donne, uomini, giovani ed anziani che, ciascuno a suo modo, ha tentato in tutti i modi di dire no alla dittatura e all'occupazione. Ideologie che purtroppo sopravvivono ancora oggi, in forme più o meno palesi, dai piccoli soprusi quotidiani ai grandi fatti come le guerre che si sta combattendo nel mondo. Proprio per questo, come sindacato confederale, continuiamo instancabilmente a parlare delle lavoratrici e dei lavoratori che contribuirono alla Liberazione, aiutando i Partigiani e indebolendo insieme il nazi-fascismo. A tal proposito non possiamo dimenticare l'eccidio di Barletta, il 12 settembre del 1943 la strage compiuta dai nazisti:

10 Vigili urbani e 2 netturbini furono fucilati dai tedeschi. Questo fu il primo eccidio per rappresaglia che i tedeschi misero in atto, dopo l'armistizio. E di questo pezzo di storia ci sono

ancora le tracce sul muro dell'ufficio postale di piazza Caduti, lì ci sono i buchi dei proiettili esplosi in quel giorno drammatico per il nostro territorio. O ancora i fatti accaduti in località Murgetta Rossi, a pochi chilometri da Spinazzola, dove i soldati tedeschi uccisero 22 soldati italiani, facendo di questo uno dei fatti più sanguinosi della Puglia nella Seconda Guerra Mondiale. Le loro spoglie furono lasciate sul terreno senza alcuna tumulazione. I corpi vennero rinvenuti qualche giorno dopo. Non possiamo non fare memoria del ruolo indispensabile delle donne staffette e a tal proposito ricordiamo l'andriese Nelly Carrara che operò, come ricorda l'archivio dell'Anpi Bat, nella zona di Roncodigà con funzioni di staffetta e addetta anche al trasporto armi insieme alla sorella Giuseppina e alla madre. E al nostro territorio appartiene anche 'La partigiana dei bambini', come è stata ribattezzata la canosina Anna Maria Princigalli, si unì ai gruppi partigiani in uno dei periodi più tragici della Resistenza, venne nominata capo dell'Ufficio Stampa e arrestata il 15 ottobre 1944 a Bedero, incarcerata a Varese e torturata dai fascisti. Quelli citati son solo alcuni dei luoghi e dei personaggi della Resistenza nel territorio della Bat che in occasione del 25 aprile ricordiamo come simboli di dignità, coraggio e libertà" – ha osservato Valente.

La Cgil Bat, infatti sarà presente con una propria delegazione e insieme ai rappresentanti delle Camere del lavoro a tutte le manifestazioni che si terranno nei Comuni della provincia. Il segretario generale, Michele Valente, sarà presente all'iniziativa di Bisceglie che prevede il raduno alle 10 davanti a Palazzo di Città e poi il corteo fino a piazza Vittorio Emanuele II con la deposizione della corona davanti al Monumento ai Caduti, la segretaria provinciale, **Rosa Sgaramella**, parteciperà alla commemorazione di Andria al Parco IV novembre mentre il segretario provinciale, **Domenico Spera**, sarà alle celebrazioni di Barletta, dal Castello a piazza Caduti in Guerra. *"Festeggiare il 25 aprile per noi è mantenere un impegno per noi stessi e per le future generazioni. L'impegno è quello di coltivare ogni giorno il fiore della libertà!"* – ha concluso il Segretario Generale della Cgil Bat.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo **><https://t.me/andriabarlettatrani><** da **Instagram** al seguente indirizzo **>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)<** oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su **>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)<** e da **Twitter** al seguente indirizzo **>twitter.com/videoandria<**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatranani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzeacatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Polizia locale di Andria: sequestro di discarica abusiva e sanzioni a chi abbandona rifiuti e non raccoglie le deiezioni canine

24 Aprile 2023



Con decreto emanato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani è stata **imposta la bonifica di un'area adibita a discarica abusiva, sita in Contrada Macchia di Rose**. L'area sequestrata dalla Polizia Locale di Andria era **utilizzata da un cittadino extracomunitario** per attività di gestione illecita e combustione dei rifiuti. Inoltre continuano i controlli a tutela dell'ambiente e del decoro urbano. Il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti si sviluppa attraverso un'attività di controllo del territorio con interventi mirati, utilizzando nuove tecnologie e posizionando fototrappole in quei luoghi in cui tale fenomeno ha maggiore criticità.

Infatti sono **56 gli accertamenti** eseguiti relativi all'**abbandono ed errato conferimento dei rifiuti**. Si ricorda l'Ordinanza Sindacale n. 359 del 29/12/22 che integra la precedente Ordinanza Sindacale n. 560 del 29/11/2017 che prevede una **sanzione di euro 166,70 per errato conferimento ed euro 500 per l'abbandono rifiuti**.



Per quanto riguarda i controlli sul rispetto della normativa sulla conduzione dei cani e sulla **raccolta da parte dei conduttori delle deiezioni**, la Polizia Locale, ha predisposto servizi specifici in abiti civili espletando in tutto **232 accertamenti sui proprietari, di cui 39 sono stati sanzionati** per il mancato rispetto di quanto previsto dall'Ordinanza Sindacale n.392 del 27/08/2018 relativa all'**obbligo di rimozione delle deiezioni canine** ed alla conduzione dei cani.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteidelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: Benedetta, cresciuta senza mamma, compie 100 anni. Gli auguri del Sindaco - video

24 Aprile 2023



“Di Corato Benedetta è la centenaria di oggi. Donna della “resistenza”, con il marito impegnato in prima linea nel secondo conflitto mondiale. Andria la festeggia così, con l'affetto semplice di una numerosissima famiglia. Lei, mamma di 11 figli, è nata con un parto gemellare dopo il quale sua sorella ha perso la vita a 10 mesi. E ripete in continuazione: “io sono sopravvissuta a mia sorella e ho avuto sempre tanta salute”. Ed è proprio così:

una nonnina attiva, piena di racconti e ricordi. Senza mamma dall'età di tre anni. Non ha dimenticato gli anni difficili di Andria quando le sorelle Porro furono uccise barbaramente. Dice che suo marito e suo fratello si salvarono perché mentre erano in piazza ad aspettare Giuseppe Di Vittorio per il comizio, avevano fame e ritornarono a casa per rimediare un pezzo di pane. Altrimenti si sarebbero trovati in pieno tumulto. Racconta della fame e degli stenti di quel periodo. Ha perso il conto di nipoti e pronipoti, tutti al suo fianco a festeggiarla, ringraziandola per quanto amore e dedizione alla famiglia ha profuso. Come sindaco ho avuto l'onore e il piacere di porgerle gli auguri di tutta la nostra comunità. Mi unisco al ringraziamento per il suo esempio di donna tenace e di unità. Auguri! P.S.: domani ci vediamo per la festa di liberazione, cui parteciperanno anche alcuni nostri pluricentenari andriesi. Appuntamento alle ore 10 in viale Gramsci, poi corteo e celebrazione al Monumento ai Caduti, con le più alte cariche civili e militari del territorio. Non mancate” – ha concluso il Sindaco di Andria. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video diffuso sul web:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando “mi piace” su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Il centro storico di Andria merita di essere tutelato, anche durante gli eventi

24 Aprile 2023



Proseguono le segnalazioni riguardanti le criticità che ancora interessano il centro storico di **Andria**:



Mentre il **Comitato Quartiere Europa** ha reso noto della presenza di **alberi danneggiati**, la locale sezione dell'associazione **Italia Nostra** – attraverso un post pubblicato sui social – ha messo in discussione la presenza di svariati mezzi pesanti su Piazza Catuma. L'obiettivo è quello di tutelare l'immagine ma anche l'impatto ambientale in una zona di interesse storico-culturale-turistico. Il link al post diffuso su Facebook:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Andria – Celebrato il 78° anniversario della Liberazione d'Italia

ANDRIA ATTUALITÀ IN EVIDENZA

25 Aprile 2023

Andria – Celebrato il 78° anniversario della Liberazione d'Italia



scritto da Antonella Loprieno



È stato celebrato anche ad Andria il 78° anniversario della Liberazione d'Italia dall'occupazione nazifascista

Il corteo è giunto al parco IV Novembre dove è stato accolto dalla banda dell'associazione culturale "Davide delle Cese" di Ruvo di Puglia, diretta dal M° Vito Vittorio De Santis.

Alla manifestazione presenti il prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani, dott.ssa Rossana Riflesso, il vicepresidente vicario della Provincia BAT, Lorenzo Marchio Rossi, i rappresentanti provinciali e locali delle Forze Armate e di Pubblica Sicurezza e le associazioni combattentistiche e d'arma.

Il discorso della sindaca, Giovanna Bruno.

Eccellenza Sig. Prefetto,

la Città di Andria Le porge mio tramite il più riconoscente saluto per la Sua rinnovata e importante presenza, che ha di fatto consentito a questo momento di diventare idealmente quello di unità territoriale della sesta provincia pugliese. Grazie!

On. Matera, autorità militari di ogni ordine e grado, autorevoli rappresentanti politici provinciali e comunali, dirigenti scolastici, docenti, studenti rappresentanti dei vari gradi di istruzione, associazioni combattentistiche e d'arma, associazioni di protezione civile, Forum Città dei Giovani, comitato studentesco, parti sociali, donne e uomini dello Stato, musicisti, club Storie e Motori Federiciani, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, cittadine e cittadini tutti, sentimenti di grande emozione e gratitudine mi accompagnano in questo momento solenne, al termine della profonda riflessione che abbiamo vissuto in questo 25 aprile e che, ancora una volta, ha avuto la forza, l'originalità, lo studio, la passione, la freschezza e l'impegno dei nostri ragazzi e dei loro educatori e accompagnatori. Storia, parole e musiche che si fanno memoria e monito. Grazie!

La guerra della follia dichiarata divampa in Europa, la vecchia Europa, ormai da più di un anno. Lo scorso 25 aprile, ricordate, eravamo qui con i colori giallo-ciano sullo sfondo, speranzosi che di lì a poco sarebbe stata annunciata la fine del conflitto russo-ucraino.

Invece eccoci, a parlare di guerra, nel giorno della nostra liberazione storica dalla guerra. Scherzo del destino? Coincidenza? No, amara realtà. Che fa i conti con una forma inedita di conflitto, nella sua drammatica epifania. Il male si è fatto più "spesso", tangibile o, meglio ancora, palpabile. È uscito dalla sua configurazione banale, per assumere l'aspetto di un grande dramma collettivo, accettato quasi con la rassegnazione dei popoli, anche se non tutti lo subiscono allo stesso modo. La rassegnazione della massa è il primo alleato della violenza, in qualunque

sua forma; va bandita! E noi non siamo e non dobbiamo essere donne e uomini di rassegnazione, di subdola accettazione; non possiamo essere complici di una nuova violenza, di moderni conflitti.

Non è possibile che un dramma di portata mondiale lasci tutti ancora ai blocchi di partenza, tanto che l'assuefazione a questo stato di cose, in fondo, sia l'ouverture di un'opera già ascoltata. Sì, perché ricordiamolo: noi nella Guerra, quella mondiale, ci siamo stati. E non è passato molto tempo da allora.

È brutto dirlo, ma siamo tutti nuovamente in guerra. Non solo attraverso le forme originali del conflitto. La guerra è mediatica, la guerra è politica, è economica, è ambientale, la guerra è sociale.

Al di là di giudizi possibili sugli eventi in Ucraina, su cui restano da chiarire tanti aspetti marginali che si fanno sostanza, il concetto di scontro si è sedimentato nell'accettazione quotidiana di ognuno. Appare addirittura normale che, a distanza di quasi un secolo da quell'ultimo conflitto, ci possa essere ancora chi continua a tirare in ballo un dualismo che somiglia a tifo da stadio, senza spiegare perché da una parte ci sia il bene e dall'altra il male. Ma che confonde tutto in una contrapposizione fatta di posizioni comode, buone solo ad individuare due blocchi, due schieramenti. Un vincitore ed un perdente, ma deciso a tavolino.

La difficoltà di vivere il nostro tempo non si scioglie al sole semplicemente con un rituale fatto di parole destinate a svuotarsi nell'aria dopo essere state pronunciate. A cosa vale, nel 2023, richiamare alla memoria figure storiche e categorie obsolete, quando questo nostro lacero Paese non ha ancora gustato il senso della pacificazione? Nella Carta Costituzionale vibra il patto antifascista, anche se qualcuno tenta maldestramente di oscurarlo o dimenticarlo. Costituzione uguale antifascismo. Che non è una sanzione contro pochi e stanchi reduci di un tempo che non è più. Esso dovrebbe essere il monito infuocato affinché l'Italia, che versò lacrime e sangue, non torni sui suoi passi. Ed è questo che significa RESISTENZA. Opporsi con tutta la coscienza e la lezione civile, ricevuta da quei nostri nonni e padri, alcuni presenti qui oggi, in carne ed ossa, sopravvissuti alla guerra, molti altri con nomi impressi nelle pietre dei nostri monumenti ai caduti di tutte le guerre, opporsi, dicevo, all'ingiustizia, alla discriminazione, alle intolleranze.

Ragazzi, mi rivolgo soprattutto a voi, ai miei figli: i nemici di oggi non indossano più uniformi grigioverde, ma sono seduti nelle stanze dei bottoni e decidono asetticamente chi vive e chi muore. Però, badate bene: l'Italia non fa preferenze tra i morti: per noi, figli di quella RESISTENZA nata tra le montagne, nelle piazze e tra le fila dei soldati smarriti ed internati nei campi di lavoro, il valore della pace è prezioso in ogni direzione e ad ogni latitudine.

Oggi festeggiamo con il cuore abbrunito da questo conflitto cruento, che divampa a poche decine di chilometri dai nostri confini europei, uccidendo persone e distruggendo memorie, da ogni parte.

Oggi festeggiamo con il cuore ferito per i tanti conflitti sparsi nel mondo, molti meno noti perché di popoli che non fanno notizia, perché non hanno valore economico. Per noi sono sempre guerre. Quelle da cui fuggono tanti profughi che a volte il nostro mare non accoglie, anzi: respinge e condanna alla morte. Anche quelle sono guerre che non possiamo sottacere.

E allora ecco, il nostro NO alla guerra sia la preghiera laica che leviamo il 25 aprile, lontano dalla retorica. Da ogni retorica.

Oggi, come ieri, resistere è un dovere! E noi siamo donne e uomini della Resistenza.

Buona Festa di Liberazione! W l'Italia!







Home > Andria > Andria – La Polizia Locale bonifica discarica abusiva in Contrada Macchia di...

ANDRIA CRONACA EVIDENZA

25 Aprile 2023

Andria – La Polizia Locale bonifica discarica abusiva in Contrada Macchia di Rosa

 scritto da Redazione



Con decreto emanato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani è stata imposta la **bonifica di un'area adibita a discarica abusiva**, sita in Contrada Macchia di Rose ad Andria. L'area sequestrata dalla **Polizia Locale di Andria** era utilizzata da un cittadino extracomunitario per attività di **gestione illecita e combustione dei rifiuti**.

Inoltre continuano i controlli a tutela dell'ambiente e del decoro urbano. Il contrasto al fenomeno dell'**abbandono dei rifiuti** si sviluppa attraverso un'attività di controllo del territorio con interventi mirati, utilizzando nuove tecnologie e posizionando fototrappole in quei luoghi in cui tale fenomeno ha maggiore criticità. Infatti sono **56 gli accertamenti** eseguiti relativi all'abbandono ed errato conferimento dei rifiuti.

Si ricorda l'Ordinanza Sindacale n. 359 del 29/12/22 che integra la precedente Ordinanza Sindacale n. 560 del 29/11/2017 che prevede una sanzione di **euro 166,70** per errato conferimento ed **euro 500** per l'abbandono rifiuti.

Per quanto riguarda i controlli sul rispetto della normativa sulla conduzione dei cani e sulla raccolta da parte dei conduttori delle deiezioni, la Polizia Locale, ha predisposto servizi specifici in abiti civili espletando in tutto **232 accertamenti** sui proprietari, di cui **39 sono stati sanzionati** per il mancato rispetto di quanto previsto dall'Ordinanza Sindacale n.392 del 27/08/2018 relativa all'obbligo di rimozione delle deiezioni canine ed alla conduzione dei cani.



Home > Andria > Andria – Alessandro Porro, soccorritore della "Ocean Viking", ospite al CPIA BAT...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

24 Aprile 2023

Andria – Alessandro Porro, soccorritore della "Ocean Viking", ospite al CPIA BAT "Gino Strada"

 scritto da Redazione



??

Uno straordinario momento di ascolto e riflessione si terrà mercoledì 26 aprile, con inizio alle ore 18:00 presso la Sede Centrale del CPIA BAT "Gino Strada", ad Andria, in viale dei Comuni di Puglia, 4.

L'appuntamento avrà inizio già in mattinata quando il presidente di **SOS MEDITERRANEE, Alessandro Porro**, incontrerà **tutti gli studenti e i docenti del liceo "Carlo Troya"** di Andria, raccontando la sua esperienza di soccorritore a bordo della "Ocean Viking" lungo la rotta più letale del mondo: il Mediterraneo.

SOS MEDITERRANEE è un'organizzazione marittima e umanitaria sostenuta dalla società civile europea per il soccorso nel Mediterraneo.

È un'associazione umanitaria indipendente da qualsiasi schieramento politico e da qualsiasi ideologia religiosa, e si fonda sul principio del rispetto degli esseri umani e della loro dignità, senza distinzioni in base a nazionalità, identità etnica, credo religioso, appartenenza sociale o politica.

SOS MEDITERRANEE è un network europeo composto da associazioni in **Italia, Germania, Francia e Svizzera** che supportano le operazioni di soccorso in mare e le attività di testimonianza e sensibilizzazione. La sua azione si fonda sulla mobilitazione di cittadini di diversi Paesi europei, che desiderano manifestare solidarietà nei confronti di persone che, spinte da condizioni disumane e inaccettabili, fuggono attraverso il Mediterraneo, rischiando la propria vita in mare su imbarcazioni precarie.

Dall'inizio delle operazioni, nel 2016, SOS MEDITERRANEE ha soccorso più di **36.000 persone**, prima con la nave **Aquarius** e poi, da luglio 2019, con la **Ocean Viking**.

La cittadinanza è invitata. Sarà altresì possibile seguire in diretta streaming l'evento sul canale YouTube del "Gino Strada" al seguente link: <https://youtube.com/live/VIfSfw0rXrg?feature=share>.



Alessandro Porro incontra la comunità educante del CPIA BAT "Gino Strada"



**26 aprile 2023
ore 18.00**

**Auditorium del CPIA BAT "Gino Strada"
via Comuni di Puglia, 4 - Andria**

Interverranno:

- Paolo Farina, dirigente scolastico del CPIA BAT "Gino Strada"
- Alessandro Porro, presidente dell'associazione marittima e umanitaria SOS MEDITERRANEE Italia e soccorritore a bordo della Ocean Viking



**SOS
MEDITERRANEE**

Scansiona il QR Code per
seguire l'evento in diretta sul
canale YouTube dell'Istituto:

www.cpiabat.edu.it



LE DICHIARAZIONI

Oltre 600 alla 6^a marcia parrocchiale Cuore Immacolato di Maria

di Sabino Liso

Oltre 600 alla 6^a marcia parrocchiale Cuore Immacolato di Maria

Contestualmente, il primo concorso di Bellezza di auto svoltosi con la collaborazione del Club Storie e Motori Federiciani, ha visto la vittoria di una fantastica "Balilla" votata con un plebiscito di preferenze dai tanti visitatori accorsi per la manifestazione sportiva e culturale

MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023

scrivi un commento

81

1 / 80



Marcia Parrocchiale e concorso di bellezza d'auto

Oltre 600 iscrizioni per la 6^a edizione della Marcia Parrocchiale che si è svolta domenica 23 aprile. L'organizzazione dei volontari della parrocchia **Cuore Immacolato di Maria**, e i tanti amici che hanno sostenuto l'evento, hanno reso encomiabile questa edizione.

A fare da cornice alla stessa, presso il parcheggio della clinica **Hesira**, un'esposizione di auto del **Club Storie e Motori Federiciani** e relativo concorso di Bellezza.

Alle ore 9 circa il cordone di gente allegra ha preso il volo in una camminata che resterà indelebile nei ricordi di chi l'ha vissuta: la partenza, capitanata dagli amici Unitali in carrozzina, ha ribadito la finalità di un evento che vuole essere sportivo e inclusivo. Un momento di socialità che nasce nel quartiere e che "contagia" tante persone che, di anno in anno, fanno crescere in maniera formidabile l'appuntamento.

Don **Sabino Troia** ha ribadito la finalità sociale e il senso di comunità della marcia: «Questa giornata di primavera accompagna la bellezza della manifestazione. La comunità parrocchiale accoglie tante persone in quella è sì una gara ma che vuol essere innanzitutto una grande festa di amicizia, di inclusione e di salvaguardare del nostro territorio e di tutto il creato».

«È bello vedere insieme tutta questa moltitudine di gente che esprime felicità camminando per le strade del quartiere. Un esempio autentico di socialità e di sport che unisce tutti» commenta l'assessore allo sport, **Daniela Di Bari**.

Premiati simbolicamente con cesti di prodotti tipici i primi tre uomini e le prime tre donne, anche se, a dirla tutta, a vincere è stato l'intero quartiere che ha dimostrato tutta la sua bellezza in una domenica baciata dal sole.

Contestualmente alla Marcia, oltre 30 auto degli amici del **Club Storie e Motori Federiciani** hanno partecipato al 1° concorso di bellezza Hesira. Le auto, in mostra nel parcheggio della clinica odontoiatrica di via Paganini, sono state giudicate da tutti i presenti che liberamente hanno espresso la loro preferenza, decretando la vittoria di una fantastica "**Balilla**". Un concorso di bellezza in una giornata che ha sprigionato tutta la sua magnificenza attraverso l'amicizia e la voglia di stare insieme: «Un grazie di cuore va ai tanti volenterosi che si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione – commenta il dottor Luigi Zagaria (Hesira) promotore assieme al direttivo del Club Storie e Motori Federiciani della mostra d'auto – Questo evento, in un quartiere che vede la comunità parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria e la concentrazione di tante scuole, vuole sancire l'inizio di un percorso di crescita culturale e sociale. Noi ci siamo e non faremo mai mancare il nostro supporto».

mercoledì 26 Aprile 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Club storie e motori federiciani

Hesira

marcia parrocchiale

Notifiche ▼

Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

La storia della Fiera d'Aprile: da quasi 600 anni Andria si colora a festa per celebrare San Riccardo
LE FOTO

Domenica 23 aprile la 6ª marcia parrocchiale e il concorso di bellezza delle auto LE FOTO

IL RESOCONTO

Erasmus+, appena conclusa la mobilità in Finlandia degli alunni della Scuola Vaccina



Erasmus+, appena conclusa la mobilità in Finlandia degli alunni della Scuola Vaccina

Nuove sfide europee per gli alunni della scuola andriese

MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023

scrivi un commento

45

1/4



Erasmus+, appena conclusa la mobilità in Finlandia degli alunni della Scuola Vaccina



Erasmus+, appena conclusa la mobilità in Finlandia degli alunni della Scuola Vaccina

Si è appena conclusa la mobilità in Finlandia degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado P. N. Vaccina. Dieci alunni di terza media hanno fatto ritorno a casa con i volti tristi e i cuori colmi di emozioni per un viaggio non solo fisico, ma anche emotivo alla scoperta di un mondo e una cultura

diversi.

L'esperienza, vissuta in quel di Jarvenpaa, trenta chilometri dalla capitale, presso la scuola Kinnarin koulu e le famiglie del luogo, conclude un progetto Erasmus+ sulla sostenibilità ambientale intrapreso nel precedente anno scolastico e che aveva già visto altri alunni della Scuola Vaccina volare verso Chorzow nel mese di ottobre.

Si è trattato di un vero e proprio percorso di crescita per venti ragazzi che nell'anno 2021-2022 avevano ospitato ad Andria i nuovi amici polacchi e finlandesi cui erano stati abbinati e con i quali avevano svolto attività a distanza. Il programma della settimana, denso di attività formative in lingua inglese -dai workshop nelle aule alle visite guidate nei luoghi più iconici di Helsinki- ha permesso di comprendere a fondo il paese partner.

Avendo la scuola Vaccina ottenuto accreditamento sino al 2027, il team -composto dalla dirigente Francesca Attimonelli, la DSGA Raffaella Zaccaro, la referente Erasmus+ Rosemary Scaringi e i docenti R. Di Ruvo, A. Guglielmi, R. Inchingolo, M. Montenero e F. Sciascia- prevede futuri progetti europei.

mercoledì 26 Aprile 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[Erasmus](#)[Vaccina](#)[Notifiche](#)[Login](#)

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

La scuola Vaccina all'Università degli studi di Bari per il progetto Abbecedario di cittadinanza Democratica [LE FOTO](#)

Gli alunni della scuola primaria "Verdi" impegnati alle gare matematiche del Kangourou

Alunni dell'Istituto "Carafa" dalle aule di scuola alle aule del Parlamento [LE FOTO](#)

Il magistrato Roberto Garofoli incontra gli alunni del Lotti-Umberto I

I RISULTATI

New Bike Andria: Notarpietro vola!

di Sabino Liso



New Bike Andria: Notarpietro vola!

Ottima prova per gli atleti della compagine sportiva andriese alla 5^a tappa del Challenge XCP MTB Puglia. Il Capitano è primo assoluto

MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023

scrivi un commento

54



Si è svolta domenica 23 Aprile, la 5ª tappa del Challenge **XCP MTB Puglia**, la 2ª mediofondo **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, organizzata dalla **Quarat Bike**.

Un percorso di circa 40 Km con 800 di dislivello, picco di passaggi tecnici e tratti a scorrimento veloce che non ha lasciato nemmeno un momento di respiro a tutti i partecipanti.

La **New Bike Andria** si presenta ai nastri di partenza con ben 12 atleti tutti pronti ad affrontare la gara a testa alta. Fin dalla partenza il Capitano, **Antonio Notarpietro** ha dettato legge gestendo la gara sempre in testa e controllando gli avversari nel migliore dei modi. Ha tagliato il traguardo in solitaria con un tempo di 1h.32m.3s, ottenendo un meritatissimo primo posto assoluto.

Una grande vittoria quindi per l'atleta **Notarpietro** che conferma la sua leadership in questo campionato mantenendo ben stretta la maglia di primo assoluto.

Ottima performance anche per l'atleta **Fabio Bonadies** che ottiene un 3° posto di categoria e conferma il suo eccellente periodo di forma concludendo la gara in 1h.41m.02s. Seguono gli atleti **Salvatore Sibillano, Pietro Sardano, Carbone Alessandro, Francesco Tesse, Pietro Lafo, Bernoccolo Tommy, Miky Ciccirelli e Gennaro Volturno**.

Nel settore femminile da segnalare la buona prestazione della nostra **Grace Mazzone** che ottiene un 3° posto di categoria seguita da **Rosy Piarulli**.

mercoledì 26 Aprile 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

antonio notarpietro

new bike andria

📧 Notifiche ▼

🔑 Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

IL DISCORSO DELLA SINDACA

25 aprile, «oggi festeggiamo con il cuore ferito per i tanti conflitti sparsi nel mondo»



25 aprile

«È questo che significa resistenza. Opporsi con tutta la coscienza e la lezione civile, ricevuta da quei nostri nonni e padri, alcuni presenti qui oggi, in carne ed ossa, sopravvissuti alla guerra, molti altri con nomi impressi nelle pietre dei nostri monumenti ai caduti di tutte le guerre»

MARTEDÌ 25 APRILE 2023

scrivi un commento

439



1 / 16



25 aprile, «oggi festeggiamo con il cuore ferito per i tanti conflitti sparsi nel mondo»



25 aprile, «oggi festeggiamo con il cuore ferito p

Un momento di aggregazione e riflessione al Monumento dei Caduti in occasione delle celebrazioni per la Liberazione dell'Italia al termine della 2^a guerra mondiale. Questo il discorso della Sindaca Giovanna Bruno:

«Eccellenza Sig. Prefetto,

la Città di Andria Le porge mio tramite il più riconoscente saluto per la Sua rinnovata e importante presenza, che ha di fatto consentito a questo momento di diventare idealmente quello di unità territoriale della sesta provincia pugliese. Grazie!

On. Matera, autorità militari di ogni ordine e grado, autorevoli rappresentanti politici provinciali e comunali, dirigenti scolastici, docenti, studenti rappresentanti dei vari gradi di istruzione, associazioni combattentistiche e d'arma, associazioni di protezione civile, Forum Città dei Giovani, comitato studentesco, parti sociali, donne e uomini dello Stato, musicisti, club Storie e Motori Federiciani, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, cittadine e cittadini tutti, sentimenti di grande emozione e gratitudine mi accompagnano in questo momento solenne, al termine della profonda riflessione che abbiamo vissuto in questo 25 aprile e che, ancora una volta, ha avuto la forza, l'originalità, lo studio, la passione, la freschezza e l'impegno dei nostri ragazzi e dei loro educatori e accompagnatori. Storia, parole e musiche che si fanno memoria e monito. Grazie!

La guerra della follia dichiarata divampa in Europa, la vecchia Europa, ormai da più di un anno. Lo scorso 25 aprile, ricordate, eravamo qui con i colori giallo-ciano sullo sfondo, speranzosi che di lì a poco sarebbe stata annunciata la fine del conflitto russo-ucraino.

Invece eccoci, a parlare di guerra, nel giorno della nostra liberazione storica dalla guerra. Scherzo del destino? Coincidenza? No, amara realtà. Che fa i conti con una forma inedita di conflitto, nella sua drammatica epifania. Il male si è fatto più "spesso", tangibile o, meglio ancora, palpabile. È uscito dalla sua configurazione banale, per assumere l'aspetto di un grande dramma collettivo, accettato quasi con la rassegnazione dei popoli, anche se non tutti lo subiscono allo stesso modo. La rassegnazione della massa è il primo alleato della violenza, in qualunque sua forma; va bandita! E noi non siamo e non dobbiamo essere donne e uomini di rassegnazione, di subdola accettazione; non possiamo essere complici di una nuova violenza, di moderni conflitti.

Non è possibile che un dramma di portata mondiale lasci tutti ancora ai blocchi di partenza, tanto che l'assuefazione a questo stato di cose, in fondo, sia l'ouverture di un'opera già ascoltata. Sì, perché ricordiamolo: noi nella Guerra, quella mondiale, ci siamo stati. E non è passato molto tempo da allora.

È brutto dirlo, ma siamo tutti nuovamente in guerra. Non solo attraverso le forme originali del conflitto. La guerra è mediatica, la guerra è politica, è economica, è ambientale, la guerra è sociale.

Al di là di giudizi possibili sugli eventi in Ucraina, su cui restano da chiarire tanti aspetti marginali che si fanno sostanza, il concetto di scontro si è sedimentato nell'accettazione quotidiana di ognuno. Appare addirittura normale che, a distanza di quasi un secolo da quell'ultimo conflitto, ci possa essere ancora chi continua a tirare in ballo un dualismo che somiglia a tifo da stadio, senza spiegare perché da una parte ci sia il bene e dall'altra il male. Ma che confonde tutto in una contrapposizione fatta di posizioni comode, buone solo ad individuare due blocchi, due schieramenti. Un vincitore ed un perdente, ma deciso a tavolino.

La difficoltà di vivere il nostro tempo non si scioglie al sole semplicemente con un rituale fatto di parole destinate a svuotarsi nell'aria dopo essere state pronunciate. A cosa vale, nel 2023, richiamare alla memoria figure storiche e categorie obsolete, quando questo nostro lacero Paese non ha ancora gustato il senso della pacificazione? **Nella Carta Costituzionale vibra il patto antifascista**, anche se qualcuno tenta maldestramente di oscurarlo o dimenticarlo. **Costituzione uguale antifascismo**. Che non è una sanzione contro pochi e stanchi reduci di un tempo che non è più. Esso dovrebbe essere il monito infuocato affinché l'Italia, che versò lacrime e sangue, non torni sui suoi passi. Ed è questo che significa resistenza. Opporsi con tutta la coscienza e la lezione civile, ricevuta da quei nostri nonni e padri, alcuni presenti qui oggi, in carne ed ossa, sopravvissuti alla guerra, molti altri con nomi impressi nelle pietre dei nostri monumenti ai caduti di tutte le guerre, opporsi, dicevo, all'ingiustizia, alla discriminazione, alle intolleranze.

Ragazzi, mi rivolgo soprattutto a voi, ai miei figli: i nemici di oggi non indossano più uniformi grigioverde, ma sono seduti nelle stanze dei bottoni e decidono asetticamente chi vive e chi muore. Però, badate bene: l'Italia non fa preferenze tra i morti: per noi, figli di quella resistenza nata tra le montagne, nelle piazze e tra le fila dei soldati smarriti ed internati nei campi di lavoro, il valore della pace è prezioso in ogni direzione e ad ogni latitudine.

Oggi festeggiamo con il cuore abbrunito da questo conflitto cruento, che divampa a poche decine di chilometri dai nostri confini europei, uccidendo persone e distruggendo memorie, da ogni parte.

Oggi festeggiamo con il cuore ferito per i tanti conflitti sparsi nel mondo, molti meno noti perché di popoli che non fanno notizia, perché non hanno valore economico. Per noi sono sempre guerre. Quelle da cui fuggono tanti profughi che a volte il nostro mare non accoglie, anzi: respinge e condanna alla morte. Anche quelle sono guerre che non possiamo sottacere.

E allora ecco, il nostro NO alla guerra sia la preghiera laica che leviamo il 25 aprile, lontano dalla retorica. Da ogni retorica.

Oggi, come ieri, resistere è un dovere! E noi siamo donne e uomini della Resistenza.

Buona Festa di Liberazione! W l'Italia!»

IL FATTO

Incidente auto-camper sulla ex 98



Incidente auto-camper sulla ex 98

Il camper ha subito ingenti danni con la parte frontale quasi completamente distrutta, mentre l'Opel Astra ha terminato la sua corsa fuoristrada venerdì due nuovi bus

MARTEDÌ 25 APRILE 2023

Ferrotramviaria, Caracciolo: venerdì due nuovi bus

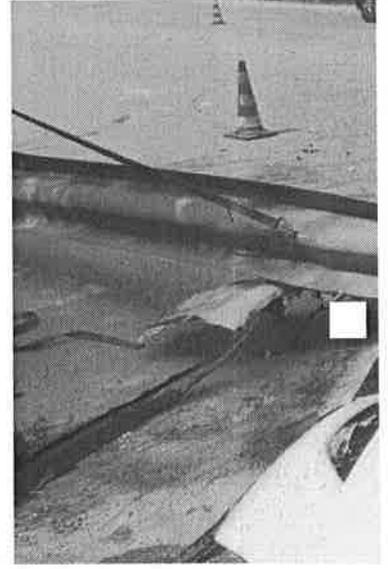
Ferrotramviaria sulla linea Andria-Barletta»

Domenica 23 aprile la 6^ maratona parrocchiale e il concorso di bellezza delle auto

Scrivi il tuo articolo

Hai una notizia da condividere con gli altri lettori? Scrivi ora il tuo articolo.

[Scrivi il tuo articolo](#)



Incidente auto-camper sulla ex 98

Un incidente si è verificato fra un autocaravan con targa tedesca e una Opel Astra sulla Sp 2 Andriese – C Andria centro quando erano circa le ore 13.

A seguito dell’impatto tra di loro, l’Opel Astra, è fuoriuscita di strada sul lato opposto della carreggiata terminando si è conficcato, come una lama, per fortuna nel vano motore del mezzo e non nell’abitacolo.

Miracolosamente illesi il conducente dell’autocaravan, un cittadino 61 enne tedesco, e il giovane conducente dell’Opel Astra, un giovane andriese. Sul posto sono intervenuti gli equipaggi del Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale e del Nucleo di Viabilità del Comando di Polizia Locale che hanno messo in sicurezza il luogo, proceduto a rilievi ed accertamenti, fatto rimuovere i veicoli gravemente danneggiati e i guard-rail.

Sul posto è intervenuta la ditta “Sicurezza & Ambiente” per la pulizia della strada e la messa in sicurezza del guard-rail danneggiato. Traffico regolato a senso unico alternato per più di due ore.

Sulla dinamica dell’incidente e sulle sue cause indagano gli agenti della Polizia Locale.

martedì 25 Aprile 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Incidente

Notifiche



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

**Scontro tra auto e moto a Traiano
Il ragazzo andriese trasportato
dall'ambulanza al Bonomo**

**Auto si ribalta sulla SS 170 in
direzione Andria** LE FOTO

**Ferrotramviaria, Caracciolo: venerdì
due nuovi bus
Ferrotramviaria sulla linea
Andria-Barletta»**

**Domenica 23 aprile la 6^ marcia
parrocchiale e il concorso di
bellezza delle auto** LE FOTO

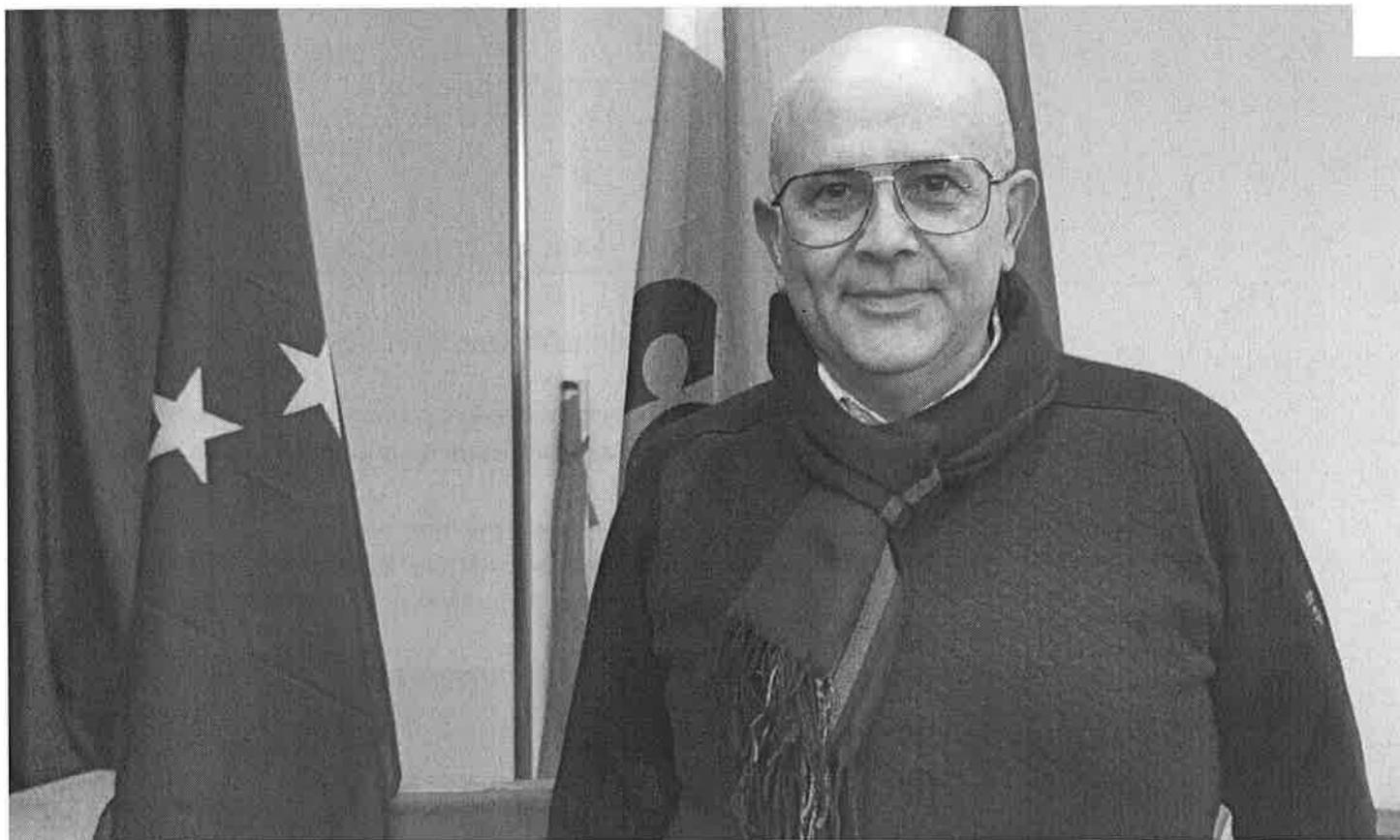
Scrivi il tuo articolo

Hai una notizia da condividere con gli altri lettori? Scrivi ora il tuo articolo.

Scrivi il tuo articolo

LA NOTA

25 aprile, liberazione dell'Italia: è la festa di tutti



Michele Valente, Segretario generale Cgil Bat

Cgil Bat, Michele Valente: «Saremo con una nostra delegazione in tutti i comuni dove ci saranno celebrazioni»

MARTEDÌ 25 APRILE 2023

[scrivi un commento](#)

164

«**I**l 25 aprile è la festa di tutti, di coloro che credono fermamente nei valori dell'antifascismo e degli italiani che si riconoscono negli ideali di libertà e di fedeltà alla Costituzione. Senza la cacciata dei fascisti e dei nazisti non saremmo un Paese libero, nessuno di noi avrebbe la possibilità di dire ciò che pensa e crede. Di qui, dalle lotte dei Partigiani nasce la democrazia, dalla Resistenza il nostro è diventato un Paese democratico, come lo conosciamo e lo viviamo oggi. Questi concetti, che possono sembrare scontati, scontati non lo sono affatto se ciclicamente c'è chi tenta di metterli in discussione. Questi sono gli elementi della nostra storia che vanno sempre ricordati e costantemente applicati. Questo è il 25 aprile, il giorno della festa della libertà, la festa di tutti. A meno che non ci sia qualcuno che crede che la libertà sia qualcosa di irrilevante» commenta Michele Valente, Segretario generale Cgil Bat

«È vero, sono passati 78 anni dal 25 aprile 1945, non poco tempo ma senza quel giorno le nostre vite non sarebbero quelle che sono. La festa della Liberazione è la festa del coraggio, della lotta, del sacrificio di tante donne, uomini, giovani ed anziani che, ciascuno a suo modo, ha tentato in tutti i modi di dire no alla dittatura e all'occupazione. Ideologie che purtroppo sopravvivono ancora oggi, in forme più o meno palesi, dai piccoli soprusi quotidiani ai grandi fatti come le guerre che si sta combattendo nel mondo. Proprio per questo, come sindacato confederale, continuiamo instancabilmente a parlare delle lavoratrici e dei lavoratori che contribuirono alla Liberazione, aiutando i Partigiani e indebolendo insieme il nazi-fascismo.

A tal proposito non possiamo dimenticare l'eccidio di Barletta, il 12 settembre del 1943 la strage compiuta dai nazisti: 10 Vigili urbani e 2 netturbini furono fucilati dai tedeschi. Questo fu il primo eccidio per rappresaglia che i tedeschi misero in atto, dopo l'armistizio. E di questo pezzo di storia ci sono ancora le tracce sul muro dell'ufficio postale di piazza Caduti, lì ci sono i buchi dei proiettili esplosi in quel giorno drammatico per il nostro territorio. O ancora i fatti accaduti in località Murgetta Rossi, a pochi chilometri da Spinazzola, dove i soldati tedeschi uccisero 22 soldati italiani, facendo di questo uno dei fatti più sanguinosi della Puglia nella Seconda Guerra Mondiale. Le loro spoglie furono lasciate sul terreno senza alcuna tumulazione.

I corpi vennero rinvenuti qualche giorno dopo. Non possiamo non fare memoria del ruolo indispensabile delle donne staffette e a tal proposito ricordiamo l'andriese Nelly Carrara che operò, come ricorda l'archivio dell'Anpi Bat, nella zona di Roncodigà con funzioni di staffetta e addetta anche al trasporto armi insieme alla sorella Giuseppina e alla madre. E al nostro territorio appartiene anche 'La partigiana dei bambini', come è stata ribattezzata la canosina Anna Maria Princigalli, si unì ai gruppi partigiani in uno dei periodi più tragici della Resistenza, venne nominata capo dell'Ufficio Stampa e arrestata il 15 ottobre 1944 a Bedero, incarcerata a Varese e torturata dai fascisti. Quelli citati sono solo alcuni dei luoghi e dei personaggi della Resistenza nel territorio della Bat che in occasione del 25 aprile ricordiamo come simboli di dignità, coraggio e libertà.

La Cgil Bat, infatti sarà presente con una propria delegazione e insieme ai rappresentanti delle Camere del lavoro a tutte le manifestazioni che si terranno nei Comuni della provincia. Il segretario generale, Michele Valente, sarà presente all'iniziativa di Bisceglie che prevede il raduno alle 10 davanti a Palazzo di Città e poi il corteo fino a piazza Vittorio Emanuele II con la deposizione della corona davanti al Monumento ai Caduti, la segretaria provinciale, Rosa Sgaramella, parteciperà alla commemorazione di Andria al Parco IV novembre mentre il segretario provinciale, Domenico Spera, sarà alle celebrazioni di Barletta, dal Castello a piazza Caduti in Guerra. Festeggiare il 25 aprile per noi è mantenere un impegno per noi stessi e per le future generazioni. L'impegno è quello di coltivare ogni giorno il fiore della libertà!».

martedì 25 Aprile 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

cgil bat

Michele Valente, Segretario generale Cgil Bat



ALLE 11 DI DOMANI 26 APRILE

Anche gli studenti del Liceo Carlo Troya ascolteranno la testimonianza di Alessandro Porro, presidente di Mediterranee



di Lucia Maria Mattia Olivieri



Alessandro Porro

Un momento di riflessione su tematiche che negli ultimi mesi hanno nuovamente occupato la ribalta della scena internazionale

MARTEDÌ 25 APRILE 2023

scrivi un commento

268

Incontrerà anche gli studenti del Liceo Carlo Troya, domani alle 11 nell'auditorio dell'Istituto scolastico: parliamo di Alessandro Porro, presidente della ong Sos Mediterranee, per un momento di riflessione su tematiche che negli ultimi mesi hanno nuovamente occupato la ribalta della scena internazionale.

Volontario sulla nave Aquarius della ong "SOS Mediterranee", classe 1980, dopo l'università ha lavorato per 13 anni come programmatore, prima di essere assunto come soccorritore professionista dalla Croce rossa toscana. Presosi una pausa dal lavoro, ha svolto due missioni sulla Aquarius, entrando a far parte della

squadra di ricerca e soccorso che aveva il compito di adoperarsi per mettere in sicurezza imbarcazioni che non sarebbero in grado di attraversare il Mediterraneo da sole.

La "Aquarius", dopo essere stata al centro di numerose campagne denigratorie, ha cessato le sue attività nel dicembre scorso dopo che non le è stata concessa una bandiera per navigare. Dal 2016 al 2018 ha assistito circa 30.000 persone nelle acque internazionali tra Libia, Italia e Malta.

Sos Mediterranee è **un'associazione umanitaria indipendente** da qualsiasi schieramento politico e da qualsiasi ideologia religiosa, e si fonda sul principio del rispetto degli esseri umani e della loro dignità, senza distinzioni in base a nazionalità, identità etnica, credo religioso, appartenenza sociale o politica. Sos

Mediterranee è un **network europeo** composto da associazioni in **Italia, Germania, Francia e Svizzera** che supportano le operazioni di soccorso in mare e le attività di testimonianza e sensibilizzazione. La sua azione si fonda sulla mobilitazione di cittadini di diversi Paesi europei, che desiderano manifestare solidarietà nei confronti di persone che, spinte da condizioni disumane e inaccettabili, fuggono attraverso il Mediterraneo, rischiando la propria vita in mare su imbarcazioni precarie.

Nel pomeriggio poi, come già annunciato, sarà ospite del Cpia Bat.

martedì 25 Aprile 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Alessandro porro

📧 Notifiche ▼

🔑 Login



Commenta per primo questo articolo!

B **I**

0 COMMENTI



IL FATTO

Rsa San Raffaele, diversi casi di covid: la direzione vieta da quasi un mese le visite ai parenti



di Sabino Liso



RSA San Raffaele

La situazione sarebbe nettamente in via di miglioramento. Quanto finora disposto non fa altro che rispettare le linee guida sanitarie in materia di infezioni da covid nelle strutture sanitarie

MARTEDÌ 25 APRILE 2023

scrivi un commento

873

Da quasi un mese sono state vietate le visite ai parenti degli ospiti della Rsa San Raffaele. Dapprima c'è stata una nota inviata dalla struttura sanitaria, ai parenti degli ospiti ivi presenti, nella quale si evinceva che in via del tutto precauzione si sospendevano le visite. Da quella nota, intanto, è passato quasi un mese ma la situazione è rimasta invariata.

La preoccupazione è aumentata tra i parenti i quali, ad oggi, chiedono quando potranno rivedere i loro cari. Alcuni lamentano l'impossibilità di contattarli tramite videochiamata (una prassi consolidata in periodi

di “normale amministrazione”).

Con vari messaggi è stato comunicato il prolungamento del divieto di contatto fisico per via della diffusione dei casi di Covid all'interno della struttura che, fortunatamente, non ha inciso pesantemente sui pazienti: tutti vaccinati con la quarta dose, così come confermato dal dottor Michele Cannone, raggiunto telefonicamente dalla nostra redazione. Lo stesso rassicura dicendo che non persistono situazioni che mettono a rischio la salute dei pazienti infetti e che le positività si stanno estinguendo facendo sperare ben presto in un ritorno alla normalità anche nella gestione delle visite.

Dunque, la prassi adottata dalla RSA San Raffaele altro non fa che confermare quanto disposto dalle linee guida Ministeriali. Il direttore sanitario di una struttura può adottare eventuali misure precauzionali più restrittive su invito da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Bat.

martedì 25 Aprile 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

RSA San Raffaele

📧 Notifiche ▼

👤 Login



Commenta per primo questo articolo!

B *I*

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

LA NOTA

Festa della Liberazione, Addario: «Sia un omaggio ai protagonisti della lotta partigiana»

di la redazione



25 aprile

Il segretario cittadino del PD: «Ci appare sempre più necessaria questa celebrazione proprio per contrastare ogni subdola e nascosta esaltazione di ogni nuova forma di "fascismo"»

MARTEDÌ 25 APRILE 2023

scrivi un commento

103

«Q uesto "25 Aprile" sta facendo discutere già da diverse settimane per il malcelato imbarazzo che hanno le attuali cariche istituzionali espressione di Fratelli D'Italia, che in epoche non remote non disdegnavano l'utilizzo del "saluto romano", a riconoscersi nella memoria condivisa che è alla base della nostra Repubblica, nata dalle lotte antifasciste ed incardinata in un ordinamento costituzionale decisamente antifascista.

Nel 1956 Piero Calamandrei disse: "I ragazzi delle scuole imparano chi fu Muzio Scevola o Orazio Coclite, ma non sanno chi furono i fratelli Cervi. Non sanno chi fu quel giovanetto della Lunigiana che, crocifisso ad una pianta perché non voleva rivelare i nomi dei compagni... Tutto questo i ragazzi non lo sanno: o forse imparano, su ignobili testi di storia messi in giro da vecchi arnesi tornati in cattedra, esaltazione del fascismo ed oltraggi alla Resistenza".

Come circolo PD di Andria, pensiamo che celebrare oggi la Festa della Liberazione dall'occupazione nazi-fascista non possa essere una semplice sommatoria di gesti da protocollo istituzionale, che sembrerebbero peraltro fatti in alcuni casi "obtorto collo", ma debba essere l'occasione non solo di esercitare la memoria condivisa, con un pur doveroso omaggio ai protagonisti della lotta partigiana, ma soprattutto per insegnare e far "gustare" alle giovani generazioni quei valori che permearono i movimenti antifascisti.

La "libertà" ritrovata il 25 Aprile 1945, scelto come giorno cardine in memoria dello sciopero generale che indusse Mussolini a tentare la fuga, come ebbe modo di sostenere Pertini, proprio colui che proclamò quello sciopero generale, non può essere considerata come un fatto acquisito per sempre se non viene difesa giorno per giorno dai tanti anche piccolissimi attacchi che subisce continuamente.

Oggi il rischio che un certo revisionismo storico, a cui paiono ispirarsi alcune cariche istituzionali che pure hanno giurato sulla Costituzione antifascista (che tale resta anche senza alcuno esplicito riferimento alla parola in sé, caro presidente del Senato), possa ammorbare il dibattito pubblico è fortemente concreto, con la ricaduta fattuale che ogni giorno seppur molto lentamente ci si possa abituare alla rinuncia di piccole-grandi libertà riportando piano piano il nostro Paese indietro, per esempio, sui temi dei diritti civili.

Per questo ci appare sempre più necessaria questa celebrazione proprio per contrastare ogni subdola e nascosta esaltazione di ogni nuova forma di "fascismo"».

martedì 25 Aprile 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria

andria

📧 Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!

B I

0 COMMENTI

LE DICHIARAZIONI

Bretella sud Andria, Caracciolo: «La sentenza del consiglio di Stato non tiene conto della volontà della comunità»



Bretella Sud

Il presidente del gruppo Pd alla Regione: «Ancora una volta emerge l'incapacità delle amministrazioni di centro-destra che hanno governato la città negli scorsi anni»

MARTEDÌ 25 APRILE 2023

2 commenti

317

«Pur rispettandola, non condivido il contenuto della sentenza del consiglio di Stato sulla bretella sud poiché non tiene conto della volontà di un'intera comunità manifestata dal consiglio comunale, di fatto esautorato dal suo ruolo in materia urbanistica. Sono vicino al sindaco Giovanna Bruno e alla massima assise consiliare. Offro la mia disponibilità per valutare qualsiasi soluzione alternativa che affermi il rispetto dell'ambiente e la sicurezza dei cittadini che attraverseranno un'arteria molto importante di questo territorio». Così il presidente del gruppo Pd in consiglio regionale, Filippo Caracciolo.

«Il consiglio comunale di Andria – afferma Caracciolo – ha espresso in maniera chiara e netta la sua contrarietà ad un'opera che andrebbe a danneggiare il territorio dal punto di vista ambientale, urbanistico,

paesaggistico e produttivo e che si presenta inutile anche a fronte delle esigenze ben maggiori di altri tratti stradali. Inoltre, a causa dell'aumento dei prezzi delle opere pubbliche, il finanziamento Cipe di 27 milioni ricevuto nel lontano 2011 risulta essere ormai insufficiente.

Ancora una volta – sottolinea il presidente del gruppo Pd – emerge l'incapacità delle amministrazioni di centro-destra che hanno governato la città negli scorsi anni. Il sindaco Bruno e la sua amministrazione stanno provando in ogni modo a bloccare quello che si può definire un vero e proprio scempio. Ribadisco – conclude Caracciolo – la mia totale disponibilità a supportare ogni tipo di azione utile a risolvere la situazione nell'interesse della comunità».

martedì 25 Aprile 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

bretella sud

filippo caracciolo

tangenziale ovest

Notifiche ▼

Login

*Unisciti alla discussione***B I**

2 COMMENTI

Vecchi ▼

**Rendine Alessandro** 1 giorno fa

Al sig. Caracciolo non posso non ricordare quanto ho già puntualizzato nei giorni scorsi sull'argomento: il Consiglio di Stato ha solo ribadito che una delibera formalmente e regolarmente assunta dal Consiglio Comunale, pur se comporta oneri attuativi e finanziari pluriennali, è impegnativa per l'Ente anche in caso di successive modificazioni politiche della maggioranza dello stesso organo deliberante. E' solo un semplice, ma fondamentale, principio del diritto: gli impegni assunti vanno mantenuti, senza se e senza ma.

0 Rispondi

**Osservatore** 21 ore fa

Curiosità desta l'interesse del consigliere Caracciolo nei confronti della città di Andria.....

0 Rispondi

NATA IL 24 APRILE 1923

Andria festeggia la sua nuova centenaria: auguri alla signora Benedetta



Andria festeggia la sua nuova centenaria: auguri alla signora Benedetta

La Sindaca: «I nostri anziani sono una miniera di ricordi preziosi, ci consegnano pezzi di storia vissuti in pienezza. È sempre emozionante, e mai scontato, far parte della intimità di una famiglia che si raduna intorno ad un evento lieto»

LUNEDÌ 24 APRILE 2023

scrivi un commento

2513



Andria festeggia la sua nuova centenaria: auguri alla signora Benedetta



Andria festeggia la sua nuova centenaria: Di Corato Benedetta, nata il 24.4.1923.

Suo marito ha partecipato alla guerra, di cui lei racconta drammi e brutalità. È morto 16 anni fa, 11 figli e 10 parti, uno gemellare proprio come il suo che è nata gemella di una sorellina poi deceduta dopo soli 10 mesi di vita.

Nonna Benedetta racconta dell'eccidio delle sorelle Porro che ricorda perfettamente e ripete «che brutta fine le hanno fatto fare». Racconta della fame di quel periodo. Dice di essersi sempre dedicata al lavoro domestico e ritorna spesso, nel suo racconto, sul suo aver perso la mamma all'età di tre anni.

Si dice fortunata perché ha sempre avuto tanta salute e ha vissuto in serenità la sua vita coniugale, pur affrontando tanti problemi tipici di ogni famiglia. Felice di aver conosciuto la sindaca, a sua volta onorata di essere stata coinvolta per questo nuovo centenario.

«I nostri anziani sono una miniera di ricordi preziosi, ci consegnano pezzi di storia vissuti in pienezza. È sempre emozionante, e mai scontato, far parte della intimità di una famiglia che si raduna intorno ad un evento lieto. Per me, sindaco, è sempre un regalo la condivisione di questa umanità e semplicità quotidiana», ha dichiarato la sindaca.

Alla signora Benedetta e alla famiglia tutta, gli auguri per questa ricorrenza speciale.

lunedì 24 Aprile 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[Centenaria](#)[centenario](#)[Notifiche](#)[Login](#)

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

**Alla Fiera d'Aprile, Wroom!
Bang! Ka-Pow!**

**Alessandro Porro racconterà ad
Andria la sua esperienza di
soccorritore a bordo della
"Ocean Viking"**

**Nuova apertura a Corato per
"Zaga Sport Teamwear Solution"
– il riferimento per gli amanti
dello sport** FOTO E VIDEO

**La New Bike Andria si distingue
alla X ed. della Marathon del
Salento** LE FOTO

IL RESOCONTO

L'omaggio a Francesco II Del Balzo nel chiostro San Francesco richiama migliaia di spettatori

di Sabino Liso

Fiera d'Aprile 2023 - le dichiarazioni dell'ass. Di Bari e della Sindaca Bruno

Due giorni, sabato 22 e domenica 23 aprile, all'insegna della "Classica di Primavera" che continua fino al 30 del mese con eventi e mostre nei luoghi della città

MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023

scrivi un commento

47



Una due giorni, sabato 22 e domenica 23 aprile u.s., che ha voluto celebrare il ritrovamento delle ossa di San Riccardo e, nel contempo, ha celebrato una figura emblematica per la nostra città, quella di Francesco II Del Balzo che, a seguito del fatto storico avvenuto esattamente il 23 aprile del 1438, istituì la Fiera d'Aprile.

L'allestimento della tenda tribunale, i figuranti, la storia legata alla "Classica di Primavera" accompagnata dalla magia dei tamburini, degli sbandieratori e degli sputafuoco, la musica medievale egregiamente eseguita dagli Utinam hanno sugellato in modo eccelso un momento importante per storia di Andria. Una storia culturale, economica e sociale. L'evento ha richiamato migliaia di spettatori giunti nelle ben sei riproposizioni. Soddisfazione è stata espressa dalla Sindaca Bruno e dall'assessore Di Bari che invitano a seguire gli eventi nei luoghi di Andria fino al 30 aprile.

Il 23 aprile è stata anche la prima volta, per quanto concerne gli eventi di comunità, di Andria Food Policy Hub, un'appendice di un progetto ben più complesso che si svilupperà attraverso focus group, workshop, farmer market e che, nell'ambito di questa Fiera d'Aprile, si è presentato con l'evento "Corti di Cibo, canti di strada - Misga Ri Show": un unicum di storie e canti intrisi di tradizione popolare legata al mangiare e vivere sano dei nostri avi.

Una città che rifiorisce insieme, sotto buoni auspici, attraverso tanti eventi che richiamano alla socialità e alla condivisione che si vede arricchita culturalmente grazie al confronto nei dibattiti e vari convegni, ma anche attraverso i mercatini allestiti a Largo Torneo e gli eventi musicali. Da non perdere l'allestimento La Rachene (esperienza immersiva tra mito e arte pratica) in via Spagnoletti; il museo del giocattolo, e quello della scuola alla Vittorio Emanuele III. Tanti buoni motivi per vivere la città in questi giorni di festa.

mercoledì 26 Aprile 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[fiera d'aprile](#)[la rachene](#)[ritrovamento ossa san riccardo](#)[Notifiche](#)[Login](#)

Commenta per primo questo articolo!

B I

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

Assemblea dei soci Calcit, oltre 130 interventi nel 2022 ed un fitto programma di azioni in vista del 40esimo anniversario

“Il ritrovamento delle Ossa di San Riccardo” e l’istituzione della Fiera d’Aprile: oggi e domani la rievocazione nel chiostro San Francesco [LE FOTO](#)

Fiera del villaggio, la “Classica di Primavera” arriva in Officina San Domenico

Il magistrato Francesco Giannella ospite del Forum all’Impegno Sociale e Politico [LE FOTO](#)